



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Il giorno 10 luglio 2015, alle ore 9.30, si è riunito nella Sala Berengo di Ca' Foscari il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

--- - Comunicazioni

I - Approvazione verbale della seduta del 5 giugno 2015

II - Consuntivi 2014

1. Bilancio consuntivo 2014
2. Relazione Unica sui risultati di Ateneo 2014 (didattica, ricerca, performance e sostenibilità, ai sensi della Legge n. 1/2009 e del D. Lgs. 150/2009)

III - Personale

1. Chiamate di personale docente
2. Affidamento diretto d'incarichi a esperti di alta qualificazione
3. Proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) Legge 240/2010
4. Dipartimento di Economia - Rideterminazione del S.S.D. già assegnato per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lett. b)
5. Assegnazione di un posto di ricercatore a tempo determinato al Dipartimento di Management
6. Riconoscimento di servizi pre-ruolo ai fini della ricostruzione di carriera dei professori e ricercatori universitari - Art. 103 D.P.R. 382/1980
7. Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Integrativo di Ateneo - Anno 2015
8. Conclusione del procedimento disciplinare a carico di un docente

IV - Edilizia e Patrimonio

1. Immobile di Calle dei Guardiani – Decisioni in merito
2. Campus Economico di San Giobbe - Consegna e ripartizione degli spazi ai Dipartimenti e alla Biblioteca di Area economica
3. Residenza universitaria del "Campus universitario di Mestre" - Aggiornamento del progetto definitivo e del Quadro Economico Generale
4. Contratto di locazione con la Parrocchia San Gervasio e Protasio per l'Aula San Trovaso
5. Affidamento della gara relativa alla residenza di Santa Marta

V - Partecipazioni

1. Veneto Nanotech S.C.p.A. – Aggiornamento
2. Fondazione Ca' Foscari:



- a) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione
- b) Acquisizione di nuove partnership
3. Consorzio C.I.P.E. – Modifiche allo Statuto
4. "C.I.S.U.I. - Centro Interuniversitario per la Storia delle Università italiane" – Adesione

VI - Ricerca

1. Costituzione di un nuovo spin-off partecipato dall'Ateneo
2. Progetto per la costituzione di Thematic Research Teams (T.R.T.)

VII - Offerta Formativa

1. Master executive a.a. 2015/2016 – Proposta di attivazione di nuovi Master
2. Aggiornamento del Regolamento Dottorato di ricerca – Parere
3. Ca' Foscari School for International Education – Programmazione attività a.a. 2015/2016 – Approvazione

VIII - Eventuali

1. Associazione "S.P.R.I.N.G. – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth" – Modifica dello Statuto
2. Trasformazione del "Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici Società Consortile a Responsabilità Limitata" in Fondazione
3. Riassegnazione degli spazi di Palazzo Moro - Trasferimento del Centro Interuniversitario di Studi Veneti

Sono presenti alla riunione:

1. prof. Michele Bugliesi, Rettore
2. prof. Carlo Barbante (fino alle ore 12.55)
3. dott. Marco Bordin
4. dott.ssa Laura Donnini (in audioconferenza)
5. dott.ssa Ilaria Gervasoni
6. dott.ssa Daniela Grandin
7. dott.ssa Elisabetta Olivi
8. dott.ssa Anna Puccio
9. dott. Guido Vicario
10. prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario
11. ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti:

1. dott. Francesco D'Amaro



2. dott. Massimiliano Staiano

3. dott.ssa Anna Maria Trippa

Sono presenti, inoltre, i Dirigenti dell'Amministrazione referenti degli argomenti all'ordine del giorno.

Presiede la riunione il Rettore, prof. Michele Bugliesi.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore Generale, ing. Alberto Scuttari.

Assiste il Direttore dell'Ufficio Organi Collegiali, Maria Teresa Bellin.

La seduta ha avuto termine alle ore 13.55

Le delibere assunte dal n. 84-2015 al n. 110-2015 sono riportate di seguito.

Il Direttore Generale

(ing. Alberto Scuttari)

Il Rettore

(prof. Michele Bugliesi)



Il Rettore fa le seguenti comunicazioni:

- Comunicazione n. 1

- Master executive a.a. 2015/2016 – cambio denominazione

Su richiesta del Direttore del Corso, prof. Adalberto Perulli, il Comitato tecnico-scientifico della Ca'Foscari Challenge School ha accolto nella riunione telematica del 15/16 giugno scorso, la richiesta di cambio di denominazione del Master in "Diritto del Lavoro" in Master in "Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale" edizione 2015/2016. Il Master mantiene invariati il progetto e gli obiettivi formativi così come approvati dagli Organi nel febbraio scorso.

- Comunicazione n. 2

- Gara per il rinnovo dei contratti assicurativi – Esito della procedura

S'è conclusa la gara, attuata attraverso l'espletamento di una procedura aperta, per l'affidamento dei contratti assicurativi All Risks, R.C.T.O. e Infortuni, ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54 e 55 D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i., con aggiudicazione secondo il criterio della proposta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del medesimo e autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 novembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato di autorizzare l'espletamento di tale procedura per un prezzo annuo lordo complessivo a base di gara di 238.000,00 Euro, per una spesa stimata complessiva per i tre anni (con possibile rinnovo di due) di 714.000 Euro comprensivo di ogni imposta e oneri fiscali, così suddivisa:

	Premio triennale lordo Euro
Lotto 1) All Risk	450.000,00
Lotto 2) R.C.T.O.	54.000,00
Lotto 3) Infortuni	210.000,00
Totale	714.000,00

Contestualmente, nella medesima delibera, veniva dato mandato al Rettore e al Direttore Generale di valutare l'opportunità di attivare la polizza R.C. per controversie in materia di lavoro, una volta ricevuta la relativa quotazione.

A seguito della gara, che ha visto la partecipazione di sei compagnie, la Società affidataria è stata individuata per tutti i lotti in UnipolSai Assicurazioni S.p.A., che ha offerto i seguenti ribassi, con un risparmio sulla base d'asta triennale di 146.796,90 Euro.

	Quota percentuale di ribasso
Lotto 1) All Risk	10,782% = 48.519,00 Euro



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Lotto 2) R.C.T.O.	30,555% = 16.499,70 Euro
Lotto 3) Infortuni	38,942% = 81.778,20 Euro

La procedura scelta ha permesso altresì che venissero quotate delle proposte tecniche migliorative, rispetto a quelle poste nei capitolati di gara e, in particolare:

	Offerta tecnica Migliorativa
Lotto 1) All Risk	<p><u>Franchigia frontale:</u> 1.000,00 Euro a fronte di 5.000,00 Euro di partenza</p> <p><u>Stop Loss:</u> limite di 50.000.000,00 Euro per sinistro a fronte di un limite di partenza di 35.000.000,00 Euro.</p> <p><u>Terremoto:</u> un massimale di 10.000.000,00 Euro per sinistro/anno con uno scoperto del 10% con minimo di 100.000,00 Euro per sinistro a fronte di un massimale di partenza di 2.500.000,00 Euro per sinistro/anno con uno scoperto del 10% con minimo di 25.000,00 Euro per sinistro.</p>
Lotto 2) R.C.T.O.	<p><u>Gestione delle vertenze di danno e spese legali:</u> assunzione della gestione delle vertenze anche in presenza di franchigie e/o scoperti a carico del Contraente/Assicurato, oltre al pagamento del danno a norma delle condizioni contrattuali.</p> <p><u>Sottolimiti di risarcimento, franchigie e scoperti:</u> 500,00 Euro per sinistro a fronte di una franchigia di partenza di 2.000,00 Euro.</p>
Lotto 3) Infortuni	<p><u>Rischio aeronautico:</u> 30.000.000,00 Euro per il caso di invalidità permanente e 30.000.000,00 Euro per il caso di morte a fronte di un massimale di partenza di 7.500.000,00 Euro per il caso di invalidità permanente e 7.500.000,00 Euro per il caso di morte.</p> <p><u>Franchigia rimborso spese mediche da infortunio:</u> Franchigia di 75,00 Euro per sinistro/assicurato a fronte di una franchigia di partenza di 150,00 Euro sinistro/assicurato.</p>

Infine, per quanto riguarda la delega data dal Consiglio di Amministrazione al Rettore e Direttore Generale di valutare l'opportunità della quotazione del rischio R.C. datoriale per controversie in materia di lavoro, il Rettore comunica che il broker di Ateneo,



effettuate le opportune verifiche di mercato, ha rilevato che non vi è ancora disponibilità a quotare questo tipo di rischio per gli Enti pubblici a causa dell'elevata sinistrosità riscontrata.

- Comunicazione n. 3

- Chiamate dirette

Il D.M. n. 335/2015, che definisce i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) per l'anno 2015 (attualmente alla Corte dei Conti), prevede uno stanziamento complessivo di dieci milioni di Euro per queste linee di co-finanziamento:

- assunzioni di professori non già appartenenti ai ruoli dell'Ateneo ai sensi dell'art. 18 c. 4 L. 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo le procedure di cui all'art. 18 c. 1 della medesima Legge;
- trasferimento di ricercatori a tempo indeterminato secondo le procedure di cui all'art. 3 L. 3 luglio 1998, n. 210;
- assunzione di ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lett. b) L. 30 dicembre 2010, n. 240, non già in servizio nell'Ateneo ai sensi dell'art. 18 c. 4 L. 30 dicembre 2010, n. 240;
- chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24 c. 3 lett. b) L. 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1 c. 9 L. 4 novembre 2005, n. 230 s.m., fino a un importo massimo di Euro 3.000.000. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per "chiara fama".

Il termine per formulare proposte al Ministero rispetto alle chiamate dirette è fissato al 22 settembre p.v.

Il Rettore, ricordando al Consiglio di Amministrazione le linee di sviluppo strategico definite a inizio 2015 sia in riferimento alle "chiamate dirette" sia con la programmazione pluriennale del personale e la relativa distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti, segnala l'opportunità (già utilizzata anche da altri Atenei) di aprire nel periodo estivo una call volta a verificare quali possano essere le disponibilità di studiosi internazionali a candidarsi per selezioni/chiamate. Le Aree interessate della sollecitazione saranno oggetto di discussione con i Direttori di Dipartimento. Le candidature saranno raccolte entro fine agosto per poi sottoporle a valutazione da parte degli Organi di governo in tempo utile per la scadenza ministeriale. Sull'argomento è stato parimenti informato il Senato Accademico nella seduta dell'1 luglio 2015.

- Comunicazione n. 4

- Prossima seduta



La prossima seduta è programmata per il g. 2 ottobre 2015, con inizio alle ore 9.30; in vista della scadenza posta dal Ministero per la presentazione delle proposte di chiamate dirette cofinanziate, si prevede la possibile convocazione di una seduta in audioconferenza per il g. 18 settembre con inizio alle ore 9.30.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle comunicazioni del Rettore.



I – Approvazione verbale della seduta del 5 giugno 2015

Rep. n. 84/2015	Prot. n.	UOR: Uff. Organi Collegiali
------------------------	----------	-----------------------------

Delibera n. 84 – 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO			X	
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore pone in approvazione il verbale della riunione precedente.

Si segnalano le seguenti modifiche tecniche:

- alle pagg. 27 e 30, FIS/03 (Fisica della Materia), s.c. 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), anziché s.c. 02/B1 (Fisica sperimentale della materia)

- allineare la conclusione del Rettore riportata a pag. 20 con il testo del p.7 del deliberato a pag. 18 (delibera "Allocazione punti organico ai Dipartimenti")

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi.

Tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche in quella del 5 giugno 2015, approvano il relativo verbale.

Il Consiglio di Amministrazione

delibera

1) di approvare il verbale della seduta del 5 giugno 2015, allegato.

**II - Consuntivi 2014****1. Bilancio consuntivo 2014**

Rep. n. 85/2015	Prot. n.	UOR: Area Bilancio e Finanza RPA: dott.ssa Martina Nardo
------------------------	----------	---

Delibera n. 85 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che, in base a quanto previsto dall'art. 15 c. 3 lett. a) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione delibera sul conto consuntivo dell'Ateneo.

Il Rettore fa presente che l'Ateneo, in ottemperanza a quanto previsto dalla norma (e senza avvalersi della deroga che consentiva il posticipo al 2015), a partire dall'1 gennaio 2014 ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Il bilancio consuntivo 2014 rappresenta la prima chiusura in contabilità economico-patrimoniale come sistema contabile prevalente in sostituzione della contabilità finanziaria. Sottolinea che il cambiamento di logiche contabili e di applicativo ha comportato difficoltà nella gestione operativa e ha reso piuttosto laboriose le operazioni, tanto in corso di esercizio, che per la redazione del documento finale 2014.

Gli schemi di bilancio, costituiti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, sono costruiti in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università".



Il Rettore ricorda che il bilancio di previsione 2014 era stato approvato con una previsione di copertura dei costi attuata mediante ricavi di competenza dell'esercizio e attraverso riserve maturate nel passato. L'utilizzo di queste ultime era stato programmato in Euro 6.798.479, in buona parte (circa 5 milioni di Euro) correlato ad ammortamenti connessi a interventi edilizi per i quali negli esercizi precedenti era stata attuata una esplicita strategia di costituzione di riserve. Quest'evenienza rendeva la previsione di perdita coerente con le politiche perseguite negli anni dall'Ateneo.

Il Rettore fa presente che lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013 presentava un ammontare di riserve libere di circa 64 milioni di Euro e di patrimonio vincolato per circa 59 milioni di Euro.

Il risultato economico a consuntivo risulta più favorevole rispetto alle previsioni, con un margine della gestione operativa pari a Euro 2.383.477,68, generato, in particolare:

- da un'assegnazione ministeriale a titolo di F.F.O. decisamente più favorevole rispetto a quanto programmato;
- da una sovrastima dei costi previsti in sede di formulazione del bilancio, in parte condizionata dal cambiamento delle logiche contabili.

Tali fattori hanno consentito l'integrale copertura dei costi operativi di gestione, compresi gli ammortamenti, generando un margine positivo tra proventi e costi operativi di Euro 2.383.477,68. Va sottolineato infatti come il risultato economico complessivo, rappresentato dalla perdita di Euro 1.805.445,35 esposta in Conto Economico, sia condizionato dalle componenti straordinarie, che rappresentano ancora un elemento di distorsione che caratterizza la fase di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale, fase che può dirsi sostanzialmente conclusa con la chiusura dell'esercizio 2014. Derivano infatti, come spiegato nella Nota Integrativa, dall'iscrizione di valori che in contabilità finanziaria avevano una rappresentazione molto diversa.

Per quanto attiene alla componente patrimoniale, si evidenzia la crescita di valore delle immobilizzazioni (voce "Altre immobilizzazioni immateriali" che passa da Euro 60,9 milioni circa a Euro 109 milioni) per effetto del completamento della prima e più consistente parte dei lavori del Polo scientifico a Mestre.

Il Patrimonio Netto subisce una riduzione pari alla perdita registrata nel Conto Economico e cambia la sua composizione tra Patrimonio Vincolato e non Vincolato (con spostamento di Euro 5,4 milioni verso la parte non Vincolata), per effetto dell'utilizzo o del venire meno del vincolo su risorse finalizzate in esercizi precedenti. Il Patrimonio Netto



ammonta a complessivi Euro 122.634.431,00. Nella Nota Integrativa viene data evidenza della sua composizione.

Il rendiconto finanziario evidenzia un flusso finanziario di esercizio negativo di circa sei milioni di Euro e una disponibilità monetaria netta finale di 97,1 milioni di Euro.

Tale risultato è conseguente alle consistenti movimentazioni generate dagli investimenti che si sono rivelate sostenibili senza necessità di attivazione di finanziamenti, com'era stato in prima battuta ipotizzato.

Il conto consolidato di Ateneo, che comprende anche le partecipazioni negli Enti controllati Fondazione Ca' Foscari e C.I.S.E.T., verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Si apre il dibattito di approfondimento, nel corso del quale il Rettore e il Direttore Generale precisano i dati di bilancio e rispondono ai chiarimenti richiesti.

Concludendo il dibattito, il Rettore, considerato che il Collegio dei Revisori non ha potuto presentare la relazione sul consuntivo, tenuto conto che la documentazione è stata resa disponibile ai Consiglieri in tempi molto ravvicinati rispetto alla riunione, e che non vi sono impedimenti alla gestione del bilancio di esercizio, propone di rinviare l'approvazione del consuntivo alla prossima seduta, nella quale verrà presentata la relazione di bilancio integrata con i dettagli e le precisazioni richieste e il bilancio consolidato.

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto della documentazione del bilancio consuntivo presentata
 - su proposta del Rettore
- all'unanimità

delibera

1) di rinviare l'approvazione del bilancio consuntivo 2014 alla prossima seduta, che verrà presentato unitamente al bilancio consolidato.



II - Consuntivi 2014

2. Relazione Unica sui risultati di Ateneo 2014 (didattica, ricerca, performance e sostenibilità, ai sensi della Legge n. 1/2009 e del D. Lgs. 150/2009)

Rep. n. 86/2015	Prot. n.	UOR: Servizi di Pianificazione e Valutazione RPA: dott. Marco Porzionato
------------------------	----------	---

Delibera n. 86 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore illustra al Consiglio di Amministrazione i contenuti della Relazione Unica di Ateneo. Tale Relazione prende le mosse dagli adempimenti previsti da due interventi normativi:

- da una parte, la Legge n. 1/2009, che prevede l'elaborazione di una Relazione, da allegare alla presentazione dell'omogenea redazione dei conti consuntivi, che dia conto dei risultati raggiunti dagli Atenei nelle attività di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico;

- dall'altra, il D. Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta), che prevede una Relazione sulla Performance, che dia conto dei risultati raggiunti in termini di conseguimento degli obiettivi operativi assegnati alle Strutture dell'Amministrazione e della misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Con il documento che viene presentato, l'Ateneo intende superare la frammentazione rendicontativa in una materia – quella dei risultati raggiunti – che accomuna, per le



peculiarità delle Università, sia le attività di didattica e di ricerca che quelle amministrative considerate nel loro complesso.

Il superamento del dettato normativo è stato, del resto, recentemente ripreso dall'A.N.V.U.R. che, con riferimento al ciclo delle performance per il prossimo triennio 2016/2018, ha emanato delle linee-guida relative all'integrazione della pianificazione relativa alla performance¹, all'anticorruzione e alla trasparenza in un unico documento integrato.

Già da due anni, Ca' Foscari ricomprende nel proprio piano delle performance anche gli impegni di anticorruzione, di trasparenza e di sostenibilità, proprio in un'ottica integrata di fissazione di obiettivi, volta a dare concretezza a strumenti programmatori che discendono da interventi normativi diversi.

Allo stesso modo, Ca' Foscari illustra i risultati conseguiti in una relazione integrata, che rappresenta un "consuntivo generale" delle attività svolte non solo in materia di didattica, di ricerca, di trasferimento tecnologico e di performance organizzativa e individuale, ma che comprende al suo interno anche informazioni circa i servizi agli studenti, il sistema bibliotecario, la produzione culturale, la composizione del personale, il bilancio e la Sostenibilità.

La Relazione Unica di Ateneo è composta da due parti introduttive, nelle quali si dà conto dell'organizzazione e si espone una sintesi delle informazioni principali e da nove capitoli che riguardano:

- le attività di didattica e di formazione;
- il Sistema Bibliotecario di Ateneo;
- i risultati dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico;
- i risultati economici;
- la Relazione sulla performance dell'Amministrazione;
- la Policy di Sostenibilità di Ca' Foscari;
- gli interventi edilizi;
- la Comunicazione;
- la Fondazione Ca' Foscari.

Per ciascun capitolo la Relazione illustra i dati maggiormente significativi con evidenza di serie storiche e descrizioni delle principali attività.

¹Il D.L. 90/2014 (convertito nella L. 114/2014) ha, infatti, riordinato la disciplina per la gestione della performance, attribuendo al Dipartimento della Funzione Pubblica un nuovo ruolo d'indirizzo all'interno della nascente Rete nazionale per la valutazione delle Amministrazioni Pubbliche, di cui l'A.N.V.U.R. costituisce l'Agenzia di riferimento per il Comparto Università ed Enti di Ricerca.



Dal documento sarà tratta una sintesi, in modo da disporre di uno strumento informativo più snello e dedicato a una comunicazione più efficace delle attività e dei risultati di Ca' Foscari.

La Relazione Unica viene dunque, presentata al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il documento allegato alla proposta di delibera all'unanimità

delibera

1) di approvare Relazione Unica di Ateneo per l'anno 2014.

**III - Personale****1. Chiamate di personale docente**

Rep. n. 87/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
------------------------	----------	---

Delibera n. 87 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che, secondo quanto previsto dallo Statuto e dall'art. 8² del Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di

²Art. 8 – Chiamata del candidato selezionato (Nota: modifiche emanate con D.R. 2 luglio 2015, n. 551)

1. All'esito della procedura di cui agli articoli precedenti, entro trenta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento propone al Consiglio di Amministrazione, che delibera entro trenta giorni, la chiamata del candidato comparativamente migliore, o in caso di un bando per più posti, dei candidati comparativamente migliori, tra quelli individuati come meritevoli di chiamata secondo l'ordine di merito. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori aventi diritto al voto, di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e di prima e seconda fascia per la chiamata di professori di seconda fascia.

2. Qualora il numero complessivo dei voti non favorevoli, tra contrari e astenuti, alla chiamata del candidato comparativamente migliore sia prevalente e almeno pari alla maggioranza assoluta dei professori aventi diritto al voto, la proposta di chiamata è respinta e il verbale, che dovrà darne adeguata motivazione, viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione per la conclusione della procedura.

3. Nel caso di deliberazione contraria alla chiamata ai sensi del precedente c. 2 il Dipartimento non potrà proporre la chiamata di eventuali altri idonei della medesima procedura concorsuale e le risorse impegnate originariamente per ricoprire il posto in questione rientreranno nella disponibilità dell'Ateneo.

4. Qualora, entro il termine indicato nel precedente c. 1, il Consiglio di Dipartimento non raggiunga alcuna maggioranza favorevole o contraria alla chiamata ai sensi dei precedenti cc. 1 e 2, il Dipartimento, nei due anni successivi all'approvazione degli atti, non potrà richiedere la copertura per il medesimo Settore Scientifico-Disciplinare, o Concorsuale se il S.S.D. non è previsto nel bando, per i quali si è svolta la procedura. Le risorse impegnate originariamente rientreranno nella disponibilità dell'Ateneo.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015

prima e seconda fascia, la chiamata dei professori ordinari e associati, su proposta del Consiglio di Dipartimento, compete al Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che si sono concluse le seguenti procedure selettive, distinte per tipologia e ruolo:

PROFESSORI ASSOCIATI (seconda fascia) - Procedure valutative ai sensi dell'art. 24 c.6 L. n. 240/2010 – Assunzioni sulle risorse del Piano Straordinario Associati

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa	L-OR/11 – Archeologia e Storia dell'arte musulmana	Nominativo: Tonghini Cristina Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: entro inizio a.a. 2015-2016	0,2
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	10/N3 - Culture dell'Asia Centrale e Orientale	L-OR/21 – Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	Nominativo: Passi Federica Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: entro inizio a.a. 2015-2016	0,2
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/G1 – Glottologia e linguistica	L-LIN/18 – Lingua e letteratura albanese	Nominativo: Turano Giuseppina Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-FIL-LET/15 – Filologia germanica	Nominativo: Bampi Massimiliano Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2

5. Il Consiglio di Dipartimento, per giustificati motivi, può richiedere la proroga dei termini previsti dal c. 1, fino a un massimo di ulteriori trenta giorni. La richiesta viene concessa o respinta con Decreto del Rettore.

6. In caso di rinuncia o mancata presa di servizio del candidato comparativamente migliore di cui al c. 1, è data facoltà al Dipartimento di provvedere, entro il termine di un mese e fatto salvo il rispetto dei vincoli di legge in materia di assunzioni e la compatibilità con le risorse finanziarie, di sottoporre al Consiglio di Amministrazione la proposta di chiamata del secondo candidato comparativamente migliore tra quelli individuati dalla Commissione come meritevoli di chiamata.

7. Fatto salvo quanto previsto ai precedenti cc. 3 e 4 del presente articolo, entro il termine massimo di un anno decorrente dalla data di approvazione degli atti, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Dipartimento può proporre al Consiglio di Amministrazione la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in ordine di merito, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Management	13/B1 – Economia aziendale	SECS-P/07- Economia aziendale	Nominativo: Russo Salvatore Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Management	13/B2 – Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Nominativo: Giachetti Claudio Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Management	13/B3 – Organizzazione aziendale	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	Nominativo: Gerli Fabrizio Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Studi Umanistici	10/D1 – Storia antica	L-ANT/02 – Storia greca	Nominativo: De Vido Stefania Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/D1 – Storia antica	L-ANT/03 – Storia romana	Nominativo: Rohr Francesca Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa	L-OR/02 – Egittologia e civiltà copta	Nominativo: Ciampini Emanuele Marcello Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell’Africa	L-OR/05 – Archeologia e storia dell’arte del vicino Oriente antico	Nominativo: Rova Elena Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2

Totale p.o. utilizzati: 2,2

PROFESSORI ASSOCIATI (seconda fascia) - Procedure selettiva ai sensi dell'art. 18 L. n. 240/2010 – Assunzione sulle risorse della programmazione 2015

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	10/N3 - Culture dell'Asia Centrale e Orientale	L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea	Nominativo: Toshio Miyake Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima dell'inizio dell'anno accademico 2015/2016 subordinatamente e conformemente alla determinazione del TAR Veneto in merito alla richiesta di sospensiva dell'efficacia del decreto di approvazione degli atti concorsuali	0,7

Totale p.o. utilizzati: 0,7

La nomina del dott. Miyake, candidato collocato al secondo posto in ordine di merito, è coerente con quanto disposto dal "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia" le cui modifiche sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione nella precedente seduta ed emanate con D.R. 2 luglio 2015, n. 551.

In particolare, il Rettore segnala che sul concorso di L-OR/22 il Consiglio di Amministrazione aveva già provveduto a disporre, nella seduta dello scorso 5 giugno, la nomina della candidata risultata comparativamente migliore, dott.ssa Carolina Negri, attualmente ricercatrice a tempo indeterminato dell'Ateneo, rinviandone però la presa di servizio dal momento che sul concorso era pendente un contenzioso al T.A.R. del Veneto e l'udienza per la sospensiva era fissata per il 10 giugno.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che il ricorso è tuttora pendente avanti il T.A.R. ma all'udienza del 10 giugno il ricorrente, per il tramite dei propri legali, ha rinunciato a trattare l'udienza cautelare. Pertanto la presente chiamata, al pari di quella della dott.ssa Negri, è subordinata alle determinazioni del T.A.R. Veneto nel merito della richiesta di sospensiva tuttora pendente, ovvero alla formale rinuncia delle domande degli attori.

RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO - Procedure selettive ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Economia	11/B1 - Geografia	M-GGR/01 - Geografia	Nominativo: Federica Cavallo Ruolo attuale: R.Tdet. "lettera A" Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Studi Linguistici e Culturali Comparati	14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	Nominativo: Duccio Basosi Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,5 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)

Totale p.o. utilizzati: 0,5 (+ 0,4 nel terzo anno)

Gli atti concorsuali, approvati con Decreto Rettorale, sono stati inviati ai rispettivi Dipartimenti per le proposte di chiamata, che sono state deliberate sulla base delle risultanze delle valutazioni svolte dalle Commissioni giudicatrici.

Il Rettore informa quindi il Consiglio di Amministrazione che il Ministero ha comunicato l'autorizzazione alla nomina come professori associati della dott.ssa Cristina Fossaluzza e del dott. Simon Levis Sullam, attualmente ricercatori a tempo determinato assunti all'interno del programma "Montalcini". L'autorizzazione ministeriale consegue alla proposta di chiamata diretta formulata dall'Ateneo a inizio 2015 in coerenza con l'art. 1 c. 9 L. n. 230/2005 e il D.M. 815/2014. Il Ministero ha altresì comunicato all'Ateneo il co-finanziamento al 95% delle predette chiamate. I Dipartimenti di afferenza hanno quindi proposto le date di presa di servizio e le classi di stipendio:



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/M1 - Lingue e letterature e cultura germanica	L-LIN/13 - Letteratura Tedesca	Nominativo: Cristina Fossaluzza Ruolo attuale: RM Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile Classe di inquadramento: iniziale	0,01
Studi Umanistici	11/A3 - Storia Contemporanea	M-STO/04 - Storia Contemporanea	Nominativo: Simon Levis Sullam Ruolo attuale: RM Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015 Classe di inquadramento: iniziale	0,01

Totale p.o. utilizzati: 0,02

Il costo di tutte le chiamate sopraprecisate trova già copertura nel bilancio di Ateneo, rispettivamente sulle risorse del Piano Straordinario dei professori associati e sulla programmazione del personale per l'anno 2014 e 2015.

Tutta la documentazione citata nella relazione è inserita nel materiale istruttorio a disposizione dei Consiglieri.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - tenuto conto dei vincoli posti alla programmazione del fabbisogno di personale
 - visti gli atti finali delle valutazioni comparative e valutate le proposte dei Dipartimenti
 - ritenute valide le motivazioni in premessa
- all'unanimità

delibera

1) di approvare, sulle risorse del Piano Straordinario Associati, le seguenti chiamate come professore associato ai sensi dell'art. 24 c. 6 L. n. 240/2010, con la relativa decorrenza di presa di servizio:



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione	Punti organico utilizzati
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa	L-OR/11 – Archeologia e Storia dell'arte musulmana	Nominativo: Tonghini Cristina Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: entro inizio a.a. 2015-2016	0,2
Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	10/N3 - Culture dell'Asia Centrale e Orientale	L-OR/21 – Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	Nominativo: Passi Federica Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: entro inizio a.a. 2015-2016	0,2
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/G1 – Glottologia e linguistica	L-LIN/18 – Lingua e letteratura albanese	Nominativo: Turano Giuseppina Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-FIL-LET/15 – Filologia germanica	Nominativo: Bampi Massimiliano Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Management	13/B1 – Economia aziendale	SECS-P/07- Economia aziendale	Nominativo: Russo Salvatore Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Management	13/B2 – Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	Nominativo: Giachetti Claudio Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2
Management	13/B3 – Organizzazione aziendale	SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	Nominativo: Gerli Fabrizio Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,2



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Studi Umanistici	10/D1 – Storia antica	L-ANT/02 – Storia greca	Nominativo: De Vido Stefania Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/D1 – Storia antica	L-ANT/03 – Storia romana	Nominativo: Rohr Francesca Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa	L-OR/02 – Egittologia e civiltà copta	Nominativo: Ciampini Emanuele Marcello Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2
Studi Umanistici	10/N1 - Culture del vicino Oriente antico, del Medio Oriente e dell'Africa	L-OR/05 – Archeologia e storia dell'arte del vicino Oriente antico	Nominativo: Rova Elena Ruolo attuale: RU Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015	0,2

Totale p.o. utilizzati: 2,2

2) di approvare, sulle risorse della programmazione del personale, la seguente chiamata come professore associato ai sensi dell'art. 18 L. n. 240/2010, con la relativa decorrenza di presa di servizio,

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione	Punti organico utilizzati
Studi sull'Asia e sull'Africa mediterranea	10/N3 - Culture dell'Asia Centrale e Orientale	L-OR/22 – Lingue e letterature del Giappone e della Corea	Nominativo: Toshio Miyake Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima dell'inizio dell'anno accademico 2015/2016 subordinatamente e conformemente alla determinazione del TAR Veneto in merito alla richiesta di sospensiva dell'efficacia del decreto di approvazione degli atti concorsuali	0,7

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015

Totale p.o. utilizzati: 0,7

2) di approvare, sulle risorse della programmazione 2014 e 2015, le seguenti chiamate come Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3) lettera B della Legge n. 240/2010, con la relativa decorrenza di presa di servizio e classe d'inquadramento stipendiale:

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Economia	11/B1 - Geografia	M-GGR/01 - Geografia	Nominativo: Federica Cavallo Ruolo attuale: R.Tdet. "lettera A" Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,0 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)
Studi Linguistici e Culturali Comparati	14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	Nominativo: Duccio Basosi Ruolo attuale: esterno Ruolo di assegnazione: R.Tdet. "lettera B" Decorrenza assunzione: prima data utile	0,5 (+ 0,2 nel terzo anno in caso di valutazione positiva per la chiamata nel ruolo di associato ex Art. 24, comma 5 della legge 240/2010)

Totale p.o. utilizzati: 0,5 (+ 0,4 nel terzo anno)

3) di approvare, sulle risorse della programmazione 2014 e 2015, le seguenti chiamate come professore associato ai sensi dell'art. 1 c. 9 L. n. 230/2005, con la relativa decorrenza di presa di servizio e classe d'inquadramento stipendiale:

Dipartimento	Settore concorsuale	S.S.D.	Nominativo e decorrenza assunzione proposti	Punti organico utilizzati
Studi Linguistici e Culturali Comparati	10/M1 - Lingue e letterature e cultura germanica	L-LIN/13 - Letteratura Tedesca	Nominativo: Cristina Fossaluzza Ruolo attuale: RM Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: prima data utile	0,01



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

			Classe di inquadramento: iniziale	
Studi Umanistici	11/A3 - Storia Contemporanea	M-STO/04 - Storia Contemporanea	Nominativo: Simon Levis Sullam Ruolo attuale: RM Ruolo di assegnazione: PA Decorrenza assunzione: 01/09/2015 Classe di inquadramento: iniziale	0,01

Totale p.o. utilizzati: 0,02

4) di dare mandato al Rettore per il perfezionamento dei provvedimenti di nomina e presa di servizio, da disporsi compatibilmente con il normale espletamento delle procedure amministrative di assunzione.

**III - Personale****2. Affidamento diretto d'incarichi a esperti di alta qualificazione**

Rep. n. 88/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: U.P.Doc.
------------------------	----------	------------------------------

Delibera n. 88 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che il vigente "Regolamento per il conferimento d'incarichi d'insegnamento e didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 L. 240/2010" prevede all'art. 5 la possibilità di un conferimento diretto d'incarichi d'insegnamento (a titolo oneroso o gratuito) a esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale. L'incarico è proposto dalla Struttura didattica competente anche tenuto conto, se disponibile, della valutazione didattica dell'attività svolta acquisita tramite il questionario somministrato agli studenti. L'attribuzione dell'incarico è quindi deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della congruità del curriculum scientifico e professionale degli esperti proposti da parte del Nucleo di Valutazione. Si prescinde dalla verifica del Nucleo di Valutazione nel caso in cui gli incarichi siano proposti per l'assegnazione a professori e ricercatori dell'Ateneo in pensione.

Il Rettore ricorda inoltre che, nella seduta del 24 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione ha raccomandato che le Strutture dipartimentali proponenti sentano in via



preventiva, al fine di completare l'iter valutativo, anche la propria Commissione Paritetica docenti-studenti che si esprimerà tenendo conto anche della valutazione degli studenti.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che, per l'a.a. 2015/2016, sono pervenute dai Dipartimenti alcune proposte di affidamento diretto, che vengono riportate nella tabella di sintesi disponibile nel materiale istruttorio. Le proposte presentate, passate al vaglio delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti dei Dipartimenti proponenti, riguardano sia ex docenti dell'Ateneo sia esterni e, per quest'ultimi, si è resa necessaria altresì la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione sui relativi curricula. La valutazione del Nucleo, resa nella seduta del 19 giugno scorso, è stata positiva per alcune delle candidature esaminate, a esclusione di due delle proposte sulle quale il Nucleo di Valutazione ha espresso parere negativo. Le proposte di affidamento a titolo gratuito rientrano entro il limite del 5% previsto dalla normativa vigente e il costo complessivo degli affidamenti a titolo oneroso trova già copertura nel bilancio di Ateneo sui fondi dei singoli Dipartimenti.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- tenuto conto della verifica effettuata dal Nucleo di Valutazione sui curricula proposti dai Dipartimenti nella seduta del 19 giugno 2015
- ritenute valide le motivazioni in premessa
- accertata la copertura finanziaria degli affidamenti a titolo oneroso sui fondi dei singoli Dipartimenti interessati

all'unanimità

delibera

1) di attribuire gli incarichi d'insegnamento alle personalità di cui alla tabella allegata, dando mandato al Rettore di stipulare, ove previsto, i relativi contratti.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**III - Personale****3. Proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett.****a) Legge 240/2010**

Rep. n. 89/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
------------------------	----------	---

Delibera n. 89 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda al Consiglio di Amministrazione che nel 2012, a conclusione delle apposite procedure concorsuali svolte ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. a) L. 240/2010 e dell'apposito Regolamento di Ateneo, erano stati assunti i seguenti ricercatori a tempo determinato:

DIPARTIMENTO	RICERCATORE	SCADENZA CONTRATTO	SETTORE S-D	SETTORE CONCORSALE
DEC	ZORZI Andrea	31/08/2015	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	12/B1 - DIRITTO COMMERCIALE E DELLA NAVIGAZIONE
DAIS	BRIGOLIN Daniele	14/10/2015	BIO/07 - ECOLOGIA	05/C1 - ECOLOGIA

La norma di legge, ripresa ed esplicitata dal Regolamento di Ateneo, prevede che il ricercatore sia sottoposto a valutazione dell'attività didattica e di ricerca, anche ai fini di



una possibile proroga biennale, nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto in essere.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che entrambi i ricercatori sono stati valutati da Commissioni composte solo da docenti esterni e hanno ricevuto un giudizio di piena adeguatezza sull'attività di ricerca e didattica svolta. Visti gli esiti positivi della valutazione e in coerenza con i propri Piani triennale e con l'offerta formativa, i Dipartimenti di afferenza hanno quindi proposto, con il consenso dei ricercatori, la proroga biennale del contratto al fine di potere proseguire nell'attività di ricerca e didattica.

Il Rettore segnala inoltre che la spesa complessiva, pari a Euro 100.000 su base annua (oneri inclusi), trova già copertura nel bilancio pluriennale dell'Ateneo mentre non è necessario l'impegno di nuovi punti organico trattandosi di contratti che, nel 2012, erano stati attivati su fondi di Ateneo con l'impiego delle relative risorse (v. in tale senso anche la nota M.I.U.R. n. 21.381/2013).

I Dipartimenti, infine, sono consapevoli che la proroga biennale di ciascun contratto comporta l'impegno di 0,2 p.o. che verranno prelevati dalle disponibilità di punti organico dei Dipartimenti a valere sulla programmazione del personale anno 2015 e trasferiti al budget di Ateneo dedicato alle assunzioni di ricercatori a tempo determinato, come precisato dalla Circolare n. 1/2015 in coerenza con le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione d'inizio anno.

Nel materiale istruttorio viene resa disponibile tutta la documentazione utile.

Il Rettore propone, pertanto, al Consiglio di Amministrazione di autorizzare la proroga biennale del contratto.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- ritenute valide le motivazioni in premessa
- visti gli esiti delle procedure di valutazione
- considerata le motivate proposte di proroga formulate dai Dipartimenti, con l'assenso dei ricercatori interessati
- tenuto conto di quanto emerso in discussione

all'unanimità

delibera



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

1) di autorizzare la proroga biennale dei contratti con i seguenti ricercatori a tempo determinato, con contestuale impegno di 0,2 p.o. a carico del D.Ec. e di 0,2 p.o. a carico del D.A.I.S. a valere sulla programmazione del personale dei suddetti Dipartimenti per l'anno 2015 e contestuale trasferimento di 0,4 p.o. al budget di Ateneo dedicato al reclutamento di ricercatori a tempo determinato:

DIPARTIMENTO	RICERCATORE	SCADENZA PROROGA	SETTORE S-D	SETTORE CONCORSUALE
DEC	ZORZI Andrea	31/08/2017	IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE	12/B1 - DIRITTO COMMERCIALE E DELLA NAVIGAZIONE
DAIS	BRIGOLIN Daniele	14/10/2017	BIO/07 - ECOLOGIA	05/C1 – ECOLOGIA

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**III - Personale****4. Dipartimento di Economia - Rideterminazione del S.S.D. già assegnato per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato lett. b)**

Rep. n. 90/2015	Prot. n.	UOR: Servizi di Pianificazione e Valutazione RPA: dott. Marco Porzionato
------------------------	----------	---

Delibera n. 90 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore rappresenta al Consiglio di Amministrazione la richiesta di modifica pervenuta dal Dipartimento di Economia in merito alla rideterminazione del Settore Scientifico-Disciplinare sul quale attivare le procedure di reclutamento per un posto di ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 c. 3 lett. b) L. 240/2010.

Il Consiglio di Amministrazione, infatti, nella seduta dell'11 luglio 2014, aveva assegnato al Dipartimento di Economia un posto di ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24 c. 3 lett. b) L. 240/2010, da bandire sul Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/01, per il quale il Dipartimento stesso non ha ancora proceduto a deliberare la richiesta di espletamento del concorso.

Il Dipartimento richiede, con delibera del Consiglio di Dipartimento del 9 giugno 2015 (all. 1), la rideterminazione dell'assegnazione del posto a valere sul Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/02 (anziché SECS-P/01).

La richiesta è motivata dal fabbisogno didattico del S.S.D. SECS-P/02, riportato nella seguente tabella:



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

	<i>Indice di copertura didattica attuale</i>	<i>Indice di copertura didattica a seguito della rideterminazione richiesta</i>
SECS-P/01	157%	149%
SECS-P/02	67%	75%

Il Senato Accademico, nella seduta dell'1 luglio 2015, ha espresso parere favorevole, all'unanimità, all'accoglimento della richiesta del Dipartimento di Economia.

Il Rettore propone, quindi, al Consiglio di Amministrazione, di deliberare l'accoglimento della richiesta medesima.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il materiale allegato alla proposta di delibera all'unanimità

delibera

1) di approvare la rideterminazione del Settore Scientifico-Disciplinare sul quale bandire la procedura concorsuale per un posto da ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 c. 3 lett. b), come richiesta del Dipartimento di Economia, dal S.S.D. SECS-P/01 al SSD SECS-P/02.

**III - Personale****5. Assegnazione di un posto di ricercatore a tempo determinato al Dipartimento di Management**

Rep. n. 91/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: Uff. Personale Docente e C.E.L.
------------------------	----------	---

Delibera n. 91 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore, richiamando le precedenti delibere degli Organi di governo in materia di programmazione triennale del personale e assegnazione dei punti organico ai Dipartimenti, segnala al Consiglio di Amministrazione che il Dipartimento di Management ha proposto l'attivazione di una procedura concorsuale per un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010 per l'anno 2015 sul Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese), Settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), a valere sui punti organico assegnati dall'Ateneo per la programmazione 2015.

Rispetto a tale proposta la percentuale di copertura del settore è la seguente:

	(a) Indice di impegno PESATO (espresso in CFU stimati) piani di studio studente 2014/15	(b) Docenti equivalenti al 31/12/2018	(c) Impegno CFU medi per docente equiv. (a/b)	% copertura
S.S.D.				
SECS-P/08	334,23	13	25,71	93%



In coerenza con quanto previsto dall'art. 4³ del Regolamento di Ateneo che disciplina il processo di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, la delibera di proposta del Dipartimento deve ricevere l'autorizzazione alla copertura da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere positivo da parte del Senato Accademico.

La richiesta trova copertura nelle risorse assegnate al Dipartimento di Management per l'anno 2015. A valle della presente autorizzazione (pari a 0,5 p.o. sull'anno 2015) il Dipartimento di Management dispone infatti d'ulteriori 0.3 p.o. sulla stessa assegnazione. Viene inoltre disposta la trattenuta di 0,2 p.o. sulle assegnazioni al Dipartimento di Management per il "tenure track", a valere sulla programmazione del personale 2015/2017.

Nel merito dell'odierna proposta, si rileva che il Dipartimento dovrà in ogni caso procedere a deliberare le specifiche del progetto di ricerca e le altre indicazioni da inserire

³ Art. 4 - Programmazione

1. Il Consiglio di Dipartimento, in coerenza con le esigenze relative alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizi agli studenti, delibera in merito alle richieste di attivazione di contratti per ricercatore a tempo determinato, che possono essere formulate anche dalle Scuole interdipartimentali.
2. Nell'ambito della programmazione triennale, ciascun Dipartimento vincola risorse corrispondenti ad almeno il 50% dei posti destinati alle selezioni per contratti di cui all'art. 3 c. 1 lett. b), alla chiamata di studiosi in possesso dei requisiti di esperienza elencati all'art. 6 c. 3.
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve indicare:
 - il Settore concorsuale;
 - il Settore (o i Settori) Scientifico-Disciplinare di riferimento;
 - il programma di ricerca e la sua durata; il programma può essere proposto da uno o più professori afferenti anche a diverse Strutture;
 - le attività didattiche, anche integrative, e di servizio agli studenti previste, con specifico riferimento alla programmazione e ai prodotti didattici cui queste faranno riferimento;
 - la tipologia di contratto da attivare, ai sensi dell'art. 3 del presente Regolamento;
 - il regime d'impiego (tempo pieno o definito, ove compatibile con la tipologia contrattuale);
 - la lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza;
 - la lingua in cui sarà svolta la discussione dei titoli e delle pubblicazioni;
 - i requisiti richiesti al ricercatore a tempo determinato, oltre a quelli indicati nell'art. 6 del presente Regolamento;
 - i criteri di scelta del candidato, qualora i giudizi delle Commissioni definiscano situazioni di ex-aequo, in coerenza con le esigenze del Dipartimento (piano triennale di sviluppo e/o programma di ricerca, e/o esigenze didattiche);
 - la copertura finanziaria con l'indicazione della fonte del finanziamento, qualora questa sia esterna all'Ateneo.
4. Il Senato Accademico, eventualmente avvalendosi di una Commissione istruttoria, valutate le proposte pervenute dai Dipartimenti e verificata la congruenza delle richieste presentate all'esigenze didattiche di Ateneo, esprime il proprio parere, che sottopone al Consiglio di Amministrazione.
5. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base del parere del Senato Accademico, delibera, nell'ambito delle risorse disponibili, quali posti da ricercatore a tempo determinato vengano attivati e l'avvio delle procedure di selezione.



nel futuro bando di concorso. Tutta la documentazione utile è resa disponibile nel materiale istruttorio a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Rettore ricorda che le selezioni di ricercatori tenure track rappresentano un valido elemento di programmazione, in quanto contribuiscono da un lato alla creazione di posizioni stabili di ricerca e dall'altro non sono soggette ad alcun vincolo di legge. Al contempo, osserva che è opportuno da parte dei Dipartimenti procedere a una pianificazione organica del reclutamento che permetta d'inquadrare le decisioni assunte all'interno della programmazione triennale e dei vincoli stabiliti in termini di rapporto tra le varie procedure concorsuali e le varie categorie di personale. In particolare, nel caso di copertura di posti di prima e seconda fascia, ricorda che è necessario che in fase di richiesta di ciascuna posizione, i Dipartimenti dimostrino il rispetto dei vincoli previsti dalla normativa e precisati nella Circolare n. 1/2015 (in particolare, max 60% dei punti organico utilizzabili per procedure ex art. 24 c. 6).

Sulla proposta del Dipartimento di Management, ha espresso parere positivo il Senato Accademico nella seduta dell'1 luglio scorso.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla proposta.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - visto il parere positivo del Senato Accademico
 - sulla base degli elementi emersi nella discussione
- all'unanimità

delibera

- 1) di approvare, sui punti organico della programmazione 2015 del Dipartimento di Management, l'avvio di una selezione per un posto da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 c. 3 lett. b) L. n. 240/2010 per il Settore Scientifico-Disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese), Settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), dando mandato al Rettore di avviare la procedura selettiva;
- 2) oltre all'impegno di 0,5 p.o. a valere sul budget assegnato per il 2015 al Dipartimento di Management, viene inoltre disposta la trattenuta di 0,2 p.o. sulle assegnazioni al Dipartimento per il "tenure track", a valere sulla programmazione del personale 2015/2017.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**III - Personale****6. Riconoscimento di servizi pre-ruolo ai fini della ricostruzione di carriera dei professori e ricercatori universitari - Art. 103 D.P.R. 382/1980**

Rep. n. 92/2015	Prot. n.	UOR: A.R.U. RPA: U.P.Doc.
------------------------	----------	------------------------------

Delibera n. 92 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore segnala al Consiglio di Amministrazione che oggetto della presente delibera è una richiesta di ricostruzione di carriera presentata da una ricercatrice universitaria (nel frattempo diventata professore associato) con riferimento ai servizi svolti sia come lettrice sia come Collaboratrice ed Esperta linguistica.

Il Rettore precisa che la questione è già stata affrontata e deliberata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute dell'1 febbraio 2013 e del 22 marzo 2013 e, in particolare, l'art. 103 D.P.R. 382/1980 che, disciplinando il riconoscimento dei servizi pre-ruolo prestati da professori e ricercatori, stabilisce che "Ai professori associati, all'atto della conferma in ruolo o della nomina in ruolo ai sensi del precedente art. 50, è riconosciuto per due terzi ai fini della carriera, il servizio effettivamente prestato in qualità di professore incaricato, di ricercatore universitario o di Enti pubblici di ricerca, di assistente di ruolo o incaricato, di assistente straordinario, di tecnico laureato, di astronomo e ricercatore degli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, di curatore degli Orti botanici e di Conservatore di



Musei e per la metà agli stessi fini il servizio prestato in una delle figure previste dal citato art. 7 L. 21 febbraio 1980, n. 28, nonché per un terzo in qualità di assistente volontario.

Ai ricercatori universitari all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati è riconosciuta per intero ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza e per i due terzi ai fini della carriera l'attività effettivamente prestata nelle Università in una delle figure previste dall'art. 7 L. 21 febbraio 1980, n. 28".

Con la L. n. 28/1980 (delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione, e per la sperimentazione organizzativa e didattica), si è provveduto a dare un nuovo assetto alla docenza universitaria, prevedendo le due fasce dei professori ordinari e straordinari da un lato e dei professori associati dall'altro e istituendo il ruolo dei ricercatori universitari. In particolare l'art. 7, nell'istituire il ruolo dei ricercatori universitari, stabiliva che, in fase di prima applicazione della nuova normativa, fossero inquadrati nel ruolo dei ricercatori confermati, alcune categorie di personale universitario, tra cui, al c. 8 lett. g), i "Lettori assunti con pubblico concorso o a seguito di delibera nominativa del Consiglio di Amministrazione dell'Università". In sostanza, il citato art. 7 mirava a riordinare alcune situazioni di precariato create in precedenza, individuando nei Lettori operanti all'epoca nelle Università italiane una delle categorie da inquadrare, previo giudizio d'idoneità, nel ruolo dei ricercatori universitari confermati. L'elencazione, contenuta nell'art. 7, delle figure ammesse all'inquadramento nel ruolo dei ricercatori confermati, contenendo una disciplina di favore, doveva ritenersi tassativa e quindi non suscettibile d'estensione analogica e riferita a situazioni esistenti all'epoca dell'emanazione della normativa. L'art. 103 D.P.R. 382/1980, con il richiamo al suddetto art. 7, fa riferimento alle medesime situazioni. In coerenza con tale normativa che ha definito un elenco tassativo delle tipologie riconoscibili ai fini della ricostruzione di carriera sia per professori che per ricercatori (prevedendo, relativamente alla fattispecie dei Lettori, che le assunzioni riconoscibili fossero solo quelle effettuate a seguito di concorso pubblico o di chiamata nominativa del Consiglio di Amministrazione), l'Università ha dovuto negli anni passati respingere alcune richieste di propri docenti che reclamavano gli venissero riconosciuti i periodi di servizio pre-ruolo prestati in qualità di Lettore a contratto (che non rispettavano le condizioni di cui sopra) prima e di Collaboratore ed Esperto linguistico poi (figura non prevista dalla L. 28/1980). Tali situazioni sono state oggetto di numerose pronunce giurisprudenziali sia da parte del T.A.R. del Veneto che del Consiglio di Stato, che hanno sempre visto l'Ateneo come parte soccombente.



La posizione ormai unanime del Giudice amministrativo, sia in primo grado che in appello, poggia altresì su quanto dichiarato dalla Corte Costituzionale, con sentenza interpretativa di rigetto n. 496/2002 (all. 1). Il Giudice amministrativo ha ritenuto potersi giungere alla medesima conclusione sopraevidenziata anche per ciò che attiene al riconoscimento dei servizi prestati in qualità di Collaboratore ed Esperto linguistico, presentando le funzioni di C.E.L. caratteristiche sostanzialmente assimilabili a quelle dei Lettori di madrelingua assunti in base all'art. 28, trattandosi di attività didattiche integrative e di supporto all'insegnamento linguistico e, a differenza dei Lettori ex art. 28 citato, previa assunzione mediante pubblica selezione.

L'Ateneo, inoltre, aveva formulato una richiesta di parere in materia all'Avvocatura dello Stato di Venezia per avere conferma del fatto che, a fronte di nuove richieste di ricostruzione di carriera nelle quali gli interessati richiedano il riconoscimento di periodi di servizio svolti in qualità di "Lettore a contratto" e/o in qualità di "Collaboratore ed Esperto linguistico", l'Università possa legittimamente autorizzare tali ricostruzioni di carriera ai sensi dell'art. 103 D.P.R. 382/1980, in coerenza con la pronuncia della Corte Costituzionale sopracitata e la relativa giurisprudenza amministrativa. L'Avvocatura distrettuale ha risposto affermativamente (all. 2) confermando gli effetti delle pronunce soprariportate ed evidenziando come "pare non possa più fondatamente disconoscersi il diritto anche dei Lettori e Collaboratori linguistici a ottenere, nei limiti e con modalità indicate dal precitato art. 103, la ricostruzione di carriera con il riconoscimento dei servizi pregressi al momento dell'inquadramento nei ruoli del personale docente".

Il Rettore informa, infine, il Consiglio di Amministrazione che è pervenuta adesso una richiesta di ricostruzione di carriera dalla prof.ssa Marie Christine Jamet (all. 3), professore associato presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, con la quale viene richiesto all'Ateneo, tra gli altri, anche il riconoscimento dei servizi pre-ruolo prestati in qualità di Lettore a contratto prima e di Collaboratore ed Esperto linguistico poi. I maggiori costi per l'Ateneo derivanti dall'accoglimento della richiesta di ricostruzione (la cui copertura è comunque assicurata nel bilancio dell'esercizio 2015) vengono stimati in circa Euro 12.000 (oneri inclusi), da erogare una tantum stante l'intervenuta nomina dell'interessata a professore associato (v. tabella di simulazione).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,
- sentita la relazione sull'argomento



- viste le precedenti delibere dell'1 febbraio 2013 e del 22 marzo 2013 sull'argomento
- ritenute valide le motivazioni in premessa
all'unanimità

delibera

1) di autorizzare la richiesta di ricostruzione di carriera della prof.ssa Marie Christine Jamet, in coerenza con la pronuncia della Corte Costituzionale sopracitata, la relativa giurisprudenza amministrativa e il parere dell'Avvocatura dello Stato di Venezia, dando mandato al Rettore di adottare i conseguenti provvedimenti.



III -Personale

7. Autorizzazione alla delegazione di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto Integrativo di Ateneo - Anno 2015

Il presente argomento viene rinviato dal momento che non è ancora stato possibile sottoscrivere una proposta di accordo decentrato.

**IV - Edilizia e Patrimonio****1. Immobile di Calle dei Guardiani – Decisioni in merito**

Rep. n. 94/2015	Prot. n.	UOR: A.S.I.A. RPA: ing. Tiziano Pompele
------------------------	----------	--

Delibera n. 94 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI		X			-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che l'Università è proprietaria del complesso di Calle dei Guardiani, donatole nel 1969 dal Comune di Venezia con atto dell'1 agosto 1969, costituito dagli impianti sportivi gestiti dal C.U.S. e da un edificio a destinazione residenziale. L'atto di donazione prevedeva il vincolo di destinare le aree risultanti dalla demolizione dei fabbricati ivi presenti a dirette esigenze didattiche e accademiche. Nei primi Anni '90 tali fabbricati sono stati demoliti con la realizzazione degli attuali impianti sportivi, realizzati sul sedime dei preesistenti capannoni.

L'immobile a uso residenziale, con superficie commerciale pari a 2.045 mq e scoperto annesso di 274 mq, è composto da diciotto unità, di cui attualmente dieci occupate da nuclei familiari, una occupata abusivamente dal gruppo di soggetti estranei autodenominatosi "Onda", una adibita a ospitare studenti stranieri e visiting professors e sei unità libere ma inagibili. I dieci nuclei familiari versano un'indennità di occupazione, pari all'importo dell'ultimo canone versato nel 2005, che varia da un minimo di Euro 145,43 a un massimo di Euro 257,00 mensili. I versamenti sono regolari; solo un nucleo versa con



ritardo e a oggi ha accumulato un debito residuo di circa Euro 390,00, in corso di ripianamento mediante versamenti rateali aggiuntivi rispetto all'indennità di occupazione. Per le dieci occupazioni di fatto, l'Università provvede annualmente al pagamento dell'imposta di registro, che i nuclei occupanti rimborsano al 50%.

Con riguardo all'unità immobiliare occupata abusivamente dal gruppo "Onda", il Rettore informa che l'Ateneo ha provveduto a darne segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia con nota prot. n. 23.789 del 5 giugno 2014, affinché l'Autorità intervenisse onde ripristinare il diritto di proprietà dell'Università Ca' Foscari. Con il medesimo atto l'Ateneo ha formalizzato altresì un esposto nei confronti d'ignoti per gli eventuali reati che la Procura della Repubblica dovesse ravvisare nei fatti sopradescritti, riservandosi la costituzione di parte civile.

1. Excursus

Nel 1969, l'Università, non appena presa conoscenza della volontà del Comune di effettuare la donazione, aveva esperito alcuni tentativi presso gli inquilini per risolvere i contratti di affittanza e potere utilizzare l'immobile, anche offrendo la corresponsione di un'adeguata buonuscita. Tali tentativi risultarono vani per la ferma opposizione dei locatari medesimi. A partire dal 1974 e con sequenze successive, alcune famiglie senz'altro avevano occupato i rimanenti appartamenti dell'immobile. Nel periodo settembre/ottobre 1983 gli inquilini abusivi avevano sottoscritto regolare contratto di locazione secondo la disciplina dell'equo canone. Successivamente, negli anni 1996/1997, l'Università aveva stipulato con le famiglie stesse dei contratti di locazione con il dispositivo dei patti in deroga ai sensi dell'art. 11 c. 2 L. 359/1992 per la durata di anni quattro (+ quattro).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2003, aveva deliberato di destinare l'edificio di Calle dei Guardiani a residenze per studenti provenienti dall'estero, dando mandato di formalizzare agli inquilini la volontà dell'Ateneo di destinare l'immobile per fini istituzionali, non rinnovando i contratti in scadenza tra dicembre 2004 e settembre 2005.

Nel 2003 l'Università inviò pertanto regolare e tempestiva comunicazione di disdetta per cessata locazione a tutti gli inquilini. Contestualmente si attivarono contatti con Comune, A.T.E.R. e altri Enti pubblici per cercare soluzioni abitative alternative congiunte, ma senza risultati. L'Università sollecitò anche per iscritto i nuclei familiari a partecipare ai bandi per l'assegnazione di alloggi emanati dal Comune e da A.T.E.R., senza risultato. A fronte di tali esiti, nella seduta del 28 dicembre 2004, il Consiglio di Amministrazione deliberò di



attendere la scadenza di tutti i contratti, prima di assumere decisioni sull'adozione di procedure di sfratto.

Una volta scaduti tutti i contratti di locazione, si configurò la situazione di occupazione di fatto che permane tuttora; il Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 2004 fissazione definì quindi un importo a titolo d'indennità di occupazione di entità pari all'ultimo canone locativo versato. A causa dello stato di degrado delle unità immobiliari, esistente sin dalla data di scadenza dei contratti, non fu possibile locare gli appartamenti liberi.

Nel corso dell'anno 2006, l'Ateneo avviò quindi la promozione presso il Comune di un progetto di riqualificazione e di trasformazione dell'area con l'intento di valorizzare il complesso anche a favore della cittadinanza. Nella seduta del 24 aprile 2009, il Consiglio di Amministrazione deliberò di procedere alla sfratto degli inquilini qualora entro la data del 31 dicembre 2009 il Comune non avesse ancora dato la sua approvazione formale alla realizzazione del progetto di riqualificazione o, in alternativa, non avesse proceduto all'individuazione di soluzioni diverse. L'Ateneo non attivò successivamente le procedure di sfratto anche perché, nel frattempo, ebbe modo di verificare mediante analisi e studi di fattibilità che una foresteria all'interno dell'immobile di Calle dei Guardiani non sarebbe economicamente sostenibile.

Intanto, nell'autunno del 2010 emerse, dietro sollecitazione dell'Ateneo, l'interesse di A.T.E.R. ad acquisire l'immobile per conservarne la vocazione residenziale e quindi a mantenere in loco le famiglie già presenti; a tale fine, l'Università incaricò l'Agenzia del Territorio di effettuare la stima a valori di mercato dell'immobile: l'esito della stima, datata luglio 2011, portò al valore di Euro 2.860.000,00 dell'immobile nello stato occupato e di Euro 3.705.000,00 nello stato considerato libero. A.T.E.R. manifestò l'interesse anche per una piccola porzione di area edificabile scoperta limitrofa all'edificio di superficie pari a 110 mq; su richiesta dell'Ateneo, l'Agenzia del Territorio valutò il valore di mercato di tale area in Euro 145.500,00, per un totale relativo all'immobile e all'area edificabile adiacente pari a Euro 3.005.500,00. Il Consiglio di Amministrazione dell'8 luglio 2011 diede mandato al Rettore e al Direttore Generale di trattare la vendita dell'immobile ad A.T.E.R. con delega a sottoscrivere atti convenzionali e contrattuali e a definire i dettagli dell'operazione. Successivamente, invece l'interesse di A.T.E.R. per l'immobile decadde.

Anche a seguito d'incresciosi episodi accaduti nel corso del 2012 negli appartamenti occupati (episodio d'intossicazione per monossido di carbonio), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 novembre 2012, deliberò la vendita dell'immobile mediante asta pubblica, ai sensi dell'art. 3 R.D. n. 2.240/1923 con valore a base d'asta



pari a Euro 2.860.000,00, incaricando il Rettore di comunicare al Comune di Venezia la decisione del Consiglio di Amministrazione. A tale fine, con lettera del 26 aprile 2013, Ca' Foscari comunicò ufficialmente al Comune la volontà di alienare l'immobile, vincolando le somme ricavate alle finalità di formazione di ricerca dell'Ateneo⁴. Nel mese di ottobre 2013 venne pubblicato il bando di vendita dell'immobile mediante asta pubblica, avente scadenza il 12 dicembre 2013, che però andò deserta.

In data 16 dicembre 2013 venne notificato all'Università il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale promosso da sette persone residenti nell'immobile per l'annullamento del bando di vendita in relazione al vincolo di destinazione presente nell'atto di donazione del 1969.

Dato l'esito negativo della gara, il Tribunale in data 14 febbraio 2014 dichiarò il ricorso improcedibile per sopravvenuta carenza d'interesse.

Infine il Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015, ha recentemente autorizzato l'Ateneo ad aderire al progetto "Proposta immobili 2015" del M.E.F. e dell'Agenzia del Demanio, mirato alla valorizzazione presso investitori degli immobili posseduti da Enti Pubblici. Seguendo tale autorizzazione, l'Ateneo ha sottoposto al M.E.F. la candidatura dell'immobile di Calle dei Guardiani in data 1 giugno 2015.

2. Ulteriori fattispecie

All'inizio del 2014, è emerso l'interesse per l'immobile, comprensivo dell'area edificabile adiacente, da parte di due Cooperative sociali che operano nel settore dell'edilizia residenziale pubblica:

- la prima offerta è pervenuta da C.E.R.V., Consorzio per l'Edilizia Residenziale Veneta, che il 19 febbraio 2014 ha formalizzato una proposta d'acquisto per l'importo di Euro 1.500.000,00. In risposta, l'Università, in data 10 aprile 2014, ha comunicato che l'offerta non appariva adeguata alla stima effettuata dall'Agenzia delle Entrate e ai prezzi di mercato, dando tuttavia mandato ad approfondire la proposta anche contattando gli inquilini se necessario. Con successiva nota del 23 febbraio 2015, C.E.R.V. ha integrato la manifestazione d'interesse già trasmessa, comunicando la disponibilità a mantenere nell'immobile gli attuali occupanti, prevedendo, tra l'altro, la possibilità per i nuclei di acquistare l'alloggio occupato o altro alloggio libero al prezzo versato dalla Cooperativa

⁴L'alienazione venne inserita nell'annualità 2013 nel piano triennale degli investimenti approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.L. 98/2011, convertito dalla L. 111/2011, che disponeva che a decorrere dall'1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e vendita d'immobili effettuate sia in forma diretta che in forma indiretta da parte delle Amministrazioni Pubbliche sono subordinate alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica.



all'Università, parametrato su base millesimale e maggiorato dei lavori svolti dalla Cooperativa, oppure di assumerlo in locazione con canoni stabiliti in base agli accordi territoriali in vigore. La proposta è condizionata al preventivo assenso da parte del Comune di Venezia.

- La seconda proposta è pervenuta in data 20 novembre 2014, da parte di Abita, Società cooperativa, che acquisterebbe l'immobile, comprensivo dell'area edificabile adiacente, per mantenerne anch'essa la vocazione residenziale offrendo le singole unità immobiliari in prima battuta ai nuclei già presenti nell'edificio e quindi ai Soci della Cooperativa. Il valore dell'offerta è parametrato sulla base della percentuale di adesione all'acquisto da parte dei nuclei occupanti, sulla base della quale il prezzo proposto da Abita varia da Euro 1.700.000 a Euro 2.000.000. Con successiva nota del 23 marzo 2015, Abita ha comunicato che l'importo minimo offerto per l'immobile, qualora non vi fossero adesioni alla proposta di acquisto da parte di nessuno degli occupanti, è pari a Euro 970.000.

Il Rettore sottolinea la rilevanza dell'aspetto sociale delle due proposte pervenute in quanto prevedono la possibilità concreta di mantenere i nuclei familiari interessati nell'immobile, diminuendo pertanto il contenzioso e favorendo la soluzione dell'annosa vicenda.

In relazione al tempo trascorso dalla stima del luglio 2011, in data 19 dicembre 2014 è stato attivato un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, Ufficio del Territorio, per l'aggiornamento della stima dell'immobile e dell'area edificabile adiacente, con richiesta di esplicitare i due valori separati. Con nota prot. n. 25.877-X/1 del 27 maggio 2015, l'Agenzia delle Entrate ha trasmesso la perizia di stima: l'immobile libero è stimato in Euro 2.380.000,00, mentre allo stato attuale occupato la stima scende a Euro 1.904.000,00. L'area edificabile adiacente è stata valutata in Euro 124.000,00. La somma dei valori di stima dell'immobile occupato e dell'area adiacente è pertanto pari a Euro 2.028.000,00. In seguito l'Agenzia delle Entrate, con lettera prot. n. 27.907-X/1 dell'8 giugno 2015, ha precisato che i prezzi indicati sono soggetti ad alea estimativa ragionevolmente compresa nel 10%.

Entrambe le offerte pervenute presentano valori d'acquisto inferiori alla stima aggiornata dell'Agenzia delle Entrate.

Infine, il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che, nella seduta dello scorso 20 maggio 2015, il Collegio dei Revisori ha esaminato, tra l'altro, la situazione dell'immobile di Calle dei Guardiani, sottolineando a verbale quanto segue: "alla luce di quanto evidenziato nella relazione del 5 maggio 2015 dell'Ateneo (la relazione era stata



richiesta dal Collegio) ... il Collegio rileva la mancata attivazione delle procedure di sfratto a suo tempo deliberate dal Consiglio di Amministrazione che avrebbero consentito di destinare le unità abitative dell'immobile alle esigenze della didattica e degli studenti, e al tempo stesso, avrebbero evitato la svalutazione del cespite (che ha subito una riduzione di valore, secondo la valutazione dell'immobile dell'Agenzia delle Entrate effettuata nel 2010, da 3.600.0000 Euro – quale unità libera – a 2.860.000 Euro nell'attuale stato di occupazione). Dal momento che anche la proposta d'alienazione presentata nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015 appare dall'esito incerto, s'invita l'Ateneo a porre in essere tutti gli adempimenti utili al fine di rientrare nella disponibilità dell'immobile, attuando le verifiche per esperire tutte le possibili azioni di risarcimento del danno patrimoniale subito dall'Ateneo per effetto dell'occupazione dell'immobile e del degrado della stato manutentivo. S'invita l'Ente a intraprendere tali azioni anche nelle more della definizione della proposta di vendita di cui al progetto della predetta delibera”.

3. Proposta

Tenuto conto di quanto segnalato dall'Organo di revisione, alla luce dell'ineludibile necessità di ottenere la liberazione dell'immobile a tutela degli interessi patrimoniali dell'Ateneo, visto lo stato di degrado e di mancanza di adeguate condizioni di sicurezza dell'immobile che espone l'Ateneo a responsabilità anche nei confronti degli occupanti, il Rettore, pur consapevole degli eventuali riflessi che l'azione potrebbe avere sugli Organi di stampa e sull'opinione pubblica, a salvaguardia delle responsabilità dell'Ateneo così fortemente richiamate dal Collegio dei Revisori ritiene di proporre al Consiglio di Amministrazione l'attivazione delle procedure di rilascio nei confronti dei nuclei occupanti, che in tale modo potrebbero avere, tra l'altro, maggiore possibilità di ottenere in locazione unità immobiliari del Comune di Venezia e/o dell'A.T.E.R.

Tale circostanza è stata infatti ulteriormente sottolineata dal Collegio dei Revisori dei conti che nel verbale della seduta del 20 maggio 2015 invita l'Ateneo “a porre in essere tutti gli adempimenti utili al fine di rientrare nella disponibilità dell'immobile”.

Al contempo, per le medesime motivazioni, il Rettore propone di richiedere alle Autorità Pubbliche competenti lo sgombero forzoso dei soggetti estranei che abusivamente hanno occupato l'unità immobiliare e in relazione alla quale è stato già presentato l'esposto alla Procura della Repubblica nei confronti d'ignoti sopraccitato.

Inoltre, alla luce di quanto sopraesposto, il Rettore propone di porre in vendita l'immobile a uso residenziale e l'area edificabile adiacente mediante procedura pubblica a



favore del prezzo più alto offerto e con prezzo a base d'asta pari al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate ridotto del 10%, ossia Euro 1.825.200,00. Tale riduzione tiene conto del fatto che una precedente asta pubblica è andata deserta e che risulta comunque opportuno inserire nel bando elementi che caratterizzino l'operazione anche in termini di attenzione sociale.

Il Rettore propone infatti di prevedere nel bando quale requisito di partecipazione il mantenimento del diritto di prelazione a favore degli occupanti da almeno cinque anni e in regola con i pagamenti delle indennità di occupazione, per l'acquisto di unità immobiliari all'interno del complesso con prezzo inferiore orientativamente del 30% rispetto a quello del libero mercato o, in alternativa, l'obbligo di prevedere proposte di locazione a canoni non superiori a quelli previsti dai contratti di locazione concertati stipulati dal Comune di Venezia per la zona in questione. Nel caso positivo di vendita, le somme ricavate saranno destinate al potenziamento della residenzialità studentesca.

Tenuto conto di quanto sopra, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di autorizzare:

- l'attivazione delle procedure di rilascio nei confronti degli occupanti delle unità immobiliari di Calle dei Guardiani, quale azione cautelare a tutela dell'Ateneo;
- la vendita dell'immobile a uso residenziale di Calle dei Guardiani e l'area edificabile adiacente mediante procedura pubblica con prezzo a base d'asta pari al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate ridotto del 10%, ossia Euro 1.825.200,00, prevedendo nel bando il diritto di prelazione a favore degli occupanti da almeno cinque anni e in regola con i pagamenti delle indennità di occupazione, per l'acquisto di unità immobiliari all'interno del complesso con prezzo inferiore orientativamente del 30% rispetto a quello del libero mercato, ma comunque commisurato ai costi di acquisto e ristrutturazione o, in alternativa, l'obbligo di locazione agli stessi a canoni non superiori a quelli previsti dai contratti di locazione concertati per la zona. I proventi derivanti dalla vendita andranno finalizzati alle dirette esigenze didattiche e accademiche. La procedura è sottoposta alla clausola sospensiva dell'ottenimento da parte del Ministero dell'Economia, entro il 31 dicembre 2015, di una quotazione superiore a quelle relative alle offerte che perverranno.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- preso atto delle osservazioni del Collegio dei Revisori dei conti del 20 maggio 2015
- ritenute valide le motivazioni in premessa



- sufficientemente edotto
- dopo averne discusso

delibera

1) di porre in atto le azioni di rilascio previste dalla normativa vigente nei confronti dei nuclei familiari occupanti le unità immobiliari di Calle dei Guardiani quale azione cautelare a tutela dell'Ateneo, dando mandato al Direttore Generale di affidare eventuali incarichi di patrocinio legale;

2) di procedere con la notifica ai soggetti estranei, che abusivamente hanno occupato una unità immobiliare e che sia stato possibile identificare, dell'avviso di rilascio entro un termine fissato in trenta giorni; nel caso non sia possibile la loro identificazione, l'avviso di rilascio dell'appartamento sarà affisso con modalità che lo rendano conoscibile ai soggetti estranei occupanti. Trascorso tale termine senza che il rilascio sia avvenuto, di richiedere alle autorità competenti di intraprendere le susseguenti azioni di rilascio forzoso dell'unità immobiliare;

2) di porre in vendita l'immobile a uso residenziale di Calle dei Guardiani e l'area edificabile adiacente mediante procedura pubblica con valore a base d'asta pari a Euro 1.825.200,00, caratterizzando socialmente l'operazione con la previsione nel bando del diritto di prelazione a favore degli occupanti da almeno cinque anni e in regola con i pagamenti delle indennità di occupazione, per l'acquisto di unità immobiliari all'interno del complesso con prezzo inferiore orientativamente del 30% rispetto a quello del libero mercato, ma commisurato ai costi di acquisto e ristrutturazione o, in alternativa, l'obbligo di locazione agli stessi a canoni non superiori a quelli previsti dai contratti di locazione concertati per la zona; le somme ricavate saranno destinate al potenziamento della residenzialità studentesca. La procedura è sottoposta alla clausola sospensiva dell'ottenimento da parte del Ministero dell'Economia, entro il 31 dicembre 2015, di una quotazione superiore a quelle relative alle offerte che perverranno;

3) d'incaricare il Direttore Generale di porre in essere la procedura di alienazione e di approvare gli atti di gara. Il Direttore Generale è autorizzato ad apportare nei bandi tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie od opportune in seguito all'istruttoria tecnica, con particolare riferimento alla determinazione delle condizioni di maggiore favore previste per gli occupanti da almeno cinque anni in regola con il pagamento delle indennità di occupazione.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**IV - Edilizia e Patrimonio****2. Campus Economico di San Giobbe - Consegna e ripartizione degli spazi ai Dipartimenti e alla Biblioteca di Area economica**

Rep. n. 95/2015	Prot. n.	UOR: A.S.I.A. RPA: ing. Tiziano Pompele
------------------------	----------	--

Delibera n. 95 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che lo scorso 27 maggio la Direzione dei Lavori ha emesso il certificato di fine lavori per l'ampliamento del Campus economico di San Giobbe, con alcune prescrizioni di completamento da eseguirsi entro il termine di sessanta giorni, che non compromettono la piena funzionalità dell'opera. Gli arredi del Campus sono in fase di montaggio e pertanto la struttura sarà pienamente disponibile con l'inizio del nuovo anno accademico.

Di conseguenza, come programmato, la sezione giuridica del Dipartimento di Economia (ora ospitata a Ca' Bottacin) potrà trasferirsi presso il Campus economico di San Giobbe, procedendo così all'unificazione logistica del Dipartimento di Economia.

Con riferimento allo schema dell'area riportato nell'all. 5, si fa presente che i nuovi spazi a disposizione sono denominati come edifici C, D, E, F, che costituiscono le cosiddette "villette", l'edificio G detto anche "Ex mulino", gli edifici H e I e infine una piccola costruzione denominata "L", che costituisce una portineria di controllo per l'accesso alla nuova area. Tale area dispone anche di un ampio giardino interno, il cui utilizzo è



destinato anche alla fruizione pubblica secondo le modalità previste dalla convenzione con il Comune di Venezia, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta dello scorso 8 maggio 2015.

I nuovi edifici vengono destinati

- (i) all'ampliamento della Biblioteca di Economia (B.E.C.), che ospiterà quindi anche le collezioni di Area giuridica provenienti da Ca' Bottacin,
- (ii) a favore del Dipartimento di Economia per l'ospitalità dei giuristi provenienti da Ca' Bottacin, e in prospettiva,
- (iii) a favore delle persone attualmente ospitate nel Capannone 6.

I lavori proseguiranno infatti con un secondo e distinto lotto (di dimensione assai minore al primo) che prevede la riconversione in aula didattica del Capannone 6, e la ristrutturazione del Capannone 1 finalizzata alla sua trasformazione in due aule studio, la prima e più ampia (al piano primo) riservata agli studenti e l'altra (al piano terra) riservata a dottorandi e assegnisti di ricerca.

Si rende di conseguenza necessario, secondo quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità⁵, procedere a una puntuale individuazione dei nuovi spazi da consegnare ai Dipartimenti.

Con l'occasione, sentiti i Dipartimenti interessati, è opportuno procedere anche a una razionalizzazione degli spazi già assegnati, al fine di ottimizzarne la fruizione per le attività didattiche e di ricerca degli stessi Dipartimenti.

A questo riguardo, il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 29 aprile 2011 e dell'8 luglio 2011, aveva deliberato l'assegnazione dell'area del Campus Economico di San Giobbe ai Dipartimenti di Economia e di Management, suddividendo gli spazi nel seguente modo: al Dipartimento di Economia la sede di Ca' Bottacin (oggetto di successivo trasferimento negli edifici di nuova ristrutturazione denominati G, H e I del Campus) e l'edificio A di San Giobbe e al Dipartimento di Management l'edificio C1 di San Giobbe, mentre la palazzina C2 veniva ripartita tra il Dipartimento di Economia e quello di Management, suddividendo tra i due Dipartimenti

⁵1. I beni immobili in uso all'Università sono dati in consegna ad agenti dell'Università i quali sono responsabili del corretto e diligente utilizzo dei beni loro affidati nonché della custodia e conservazione dei medesimi. Ai fini di cui al presente comma, per quanto riguarda i locali relativi a ciascun Centro di gestione, sono consegnatari i rispettivi Direttori o Presidenti. Per le parti degli immobili comuni a più Centri di gestione è considerato consegnatario il Dirigente dell'Ufficio Tecnico dell'Università, che è anche consegnatario di tutti gli immobili destinati ai servizi del Rettorato e dell'Amministrazione centrale universitaria. Il Consiglio di Amministrazione, in relazione a particolari, concrete situazioni, può designare quali consegnatari soggetti diversi da quelli suindicati.



anche gli spazi che si sarebbero resi disponibili dopo il trasferimento di alcuni docenti del D.A.I.S. al Campus di via Torino, trasferimento che è recentemente avvenuto. (tale ripartizione era evidenziata nelle planimetrie – All. B della delibera dell'8 luglio 2011).

Inoltre, con D.D.G. 8 gennaio 2013, n. 4, anche gli spazi della palazzina ex Presidenza, sono stati assegnati al Dipartimento di Economia.

Ciò premesso, sentiti i Dipartimenti di Economia e di Management e il Sistema Bibliotecario di Ateneo, il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di determinare le seguenti consegne dei nuovi spazi realizzati, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione e la Contabilità:

per quanto riguarda gli edifici C, D, E, F, G, H, I ed L, l'attribuzione sarà la seguente:

edificio C: Dipartimento di Economia;

edificio D: Dipartimento di Economia;

edificio E: Dipartimento di Economia;

edificio F: Dipartimento di Economia;

edificio G: piani terra e primo alla Biblioteca di Area economica; piani secondo, terzo, quarto e quinto al Dipartimento di Economia;

edificio H: piani terra e primo alla Biblioteca di Area economica; piani secondo e terzo al Dipartimento di Economia;

edificio I: piani terra e primo alla Biblioteca di Area economica; piano secondo al Dipartimento di Economia;

edificio L: ai servizi di Campus.

Con riferimento agli spazi già a disposizione:

- Palazzina ex-Presidenza: i piani terra e primo sono consegnati al Dipartimento di Management, mantenendone l'uso al Dipartimento di Economia finché non saranno terminati i lavori del Capannone 1 e del Capannone 6;

- Palazzina C2:

- il piano terra e il piano primo sono suddivisi tra i Dipartimenti di Management⁶ ed Economia, come riportato negli all. 1 e 2 e consegnati a ciascun Dipartimento per la parte di propria competenza. Si precisa che gli spazi consegnati al Dipartimento di Economia al piano terra dell'edificio C2 sono prevalentemente destinati ad aula didattica di tipo informatico. Con il consenso del Dipartimento una parte di tali spazi verrà messa a

⁶Il Dipartimento di Management metterà a disposizione alcuni locali di appoggio a favore del D.A.I.S. per l'ospitalità momentanea di docenti del Dipartimento che prestano attività didattica nel Campus economico di San Giobbe.



disposizione del progetto dedicato alla realizzazione di un Fab Lab, finanziato dalla Regione Veneto e coordinato dal prof. Giovanni Vaia, che afferisce al Dipartimento di Management. Gli accordi verranno presi direttamente tra le parti interessate;

- il piano secondo e il piano terzo sono consegnati al Dipartimento di Management (all. 2).

Con riferimento agli spazi ancora da ristrutturare:

- il Capannone 6 sarà consegnato ai Servizi di Campus, quale ampliamento del numero di aule didattiche;

- il piano primo del Capannone 1 sarà consegnato ai Servizi di Campus quale aula studio. Il piano terra del Capannone 1 sarà consegnato al Dipartimento di Economia per l'ospitalità di dottorandi e assegnisti di ricerca.

Tutto il resto rimane invariato⁷. Gli all. 1, 2, 3 e 4 riportano il dettaglio delle consegne rispettivamente al Dipartimento di Economia, al Dipartimento di Management, ai Servizi di Campus e alla Biblioteca di Area economica.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento

- sufficientemente edotto

all'unanimità

delibera

1) di consegnare gli spazi del Campus di San Giobbe ai Dipartimenti di Economia, di Management, alla Biblioteca di Area economica e ai Servizi di Campus, secondo quanto descritto in premessa, con la ripartizione rappresentata nelle planimetrie riportate agli all. 1, 2, 3 e 4 che costituiscono parte integrante della presente delibera;

2) eventuali variazioni che si rendessero necessarie saranno disposte, sentiti i soggetti interessati, con Decreto del Direttore Generale.

⁷Edificio A al Dipartimento di Economia, Edificio C1 al Dipartimento di Management, edificio B1 alla Biblioteca di Area economica; tutto il resto ai servizi di Campus.

**IV - Edilizia e Patrimonio****3. Residenza universitaria del "Campus universitario di Mestre" - Aggiornamento del progetto definitivo e del Quadro Economico Generale**

Rep. n. 96/2015	Prot. n.	UOR: A.S.I.A./Uff. Spec. Sviluppo Edilizio RPA: ing. Tiziano Pompele
------------------------	----------	---

Delibera n. 96 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI			X		-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore fa presente che con delibera del 27 maggio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano complessivo di sviluppo della residenzialità universitaria di Ca' Foscari autorizzando l'Ateneo a partecipare al bando ministeriale emanato con D.M. 7 febbraio 2011, n. 26 "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla L. 14 novembre 2000, n. 338". Il progetto della residenza studentesca a Mestre, presentato al M.I.U.R. nel 2011, ne prevedeva la collocazione all'interno dell'area concessa in diritto di superficie a titolo gratuito dal Comune di Venezia all'Università Ca' Foscari e allo I.U.A.V. con convenzione rep. 125.013 del 4 aprile 1991.

Con il Programma Triennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 dicembre 2013, è conseguentemente stato autorizzato l'intervento "Via Torino residenza universitaria".



Successivamente il Comune di Venezia, al fine di procedere con l'attuazione del Piano di Recupero di Forte Marghera, con nota del 26 febbraio 2014 ha formalizzato la richiesta di restituzione di una porzione della suddetta area in concessione, motivata dalla necessità d'individuare zone limitrofe ove collocare servizi connessi all'attuazione del piano di recupero e da immettere sul mercato.

In merito, il Consiglio di Amministrazione dell'Università, con delibera 36 del 28 marzo 2014 ha approvato la restituzione al Comune di Venezia delle aree richieste e autorizzato la stipula della relativa convenzione.

Tale revisione dell'area in concessione, prevedendo la restituzione di aree edificabili, ha comportato la necessità per l'Università Ca' Foscari di rivedere la distribuzione degli edifici ancora da costruire all'interno del Campus scientifico in via Torino a Mestre. Dovendo pertanto l'Università, per dare completamento al Campus scientifico, realizzare ancora due edifici, di cui uno da destinare alle attività istituzionali di didattica e ricerca e uno appunto a residenza universitaria, si è provveduto a riconsiderare il posizionamento comunque all'interno dell'area medesima dei due volumi edilizi al fine di migliorarne l'assetto complessivo. Il nuovo posizionamento, illustrato nella planimetria allegata alla presente (all. 1) prevede una traslazione dell'edificio destinato a residenza universitaria, mantenendo la medesima viabilità di accesso al Campus nonché il collegamento tecnologico con lo stesso. Lo spazio inizialmente ipotizzato per il posizionamento della residenza sarà invece interessato dall'edificazione dell'edificio denominato Epsilon da destinare alle attività istituzionali di didattica e ricerca, attività che non sono più realizzabili nella parte di area restituita al Comune di Venezia.

Di conseguenza, con la delibera n. 75 del 23 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato a procedere alla realizzazione del piano di edilizia residenziale già approvato, prevedendo contestualmente lo spostamento della residenza all'interno dell'area compresa tra il nuovo Campus scientifico e la rotonda di via Torino, in adiacenza dell'edificio "F" (ora denominato Delta), secondo gli accordi nel frattempo intervenuti con il Comune di Venezia.

Sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, si è quindi provveduto con l'avvio della revisione degli elaborati del progetto definitivo e alla necessaria caratterizzazione ambientale dei terreni del nuovo sito, secondo quanto previsto dal "Piano d'investigazione della macroisola nord – Area di via Torino" approvato con prescrizioni nella conferenza decisoria del 4 giugno 2008, presentando apposita istanza di subentro



nel procedimento di caratterizzazione (ns. prot. 31.347 del 18 luglio 2014) agli Enti competenti (Regione del Veneto, A.R.P.A.V., Provincia di Venezia, Comune di Venezia).

Infine, con nota del 19 dicembre 2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha comunicato la definitiva ammissione al co-finanziamento ministeriale ex art. 4, ultimo comma D.M. n. 246/2012, dell'intervento in oggetto, per un importo di Euro 4.493.040,00. L'ammissione, che fa tuttavia riferimento al progetto originario presentato dall'Ateneo, richiede la trasmissione della documentazione prevista dal D.M. 26/2011 al fine della stipula della convenzione di finanziamento, ovvero del progetto esecutivo (se la procedura di gara per l'assegnazione richiede un progetto esecutivo) e dei permessi di costruzione⁸.

In accordo con il Comune di Venezia, in data 30 aprile 2015, sulla base del progetto aggiornato, è stata presentata un'apposita Denuncia Inizio Attività sostitutiva al Permesso di Costruire, ai sensi degli artt. 22 e 23 D.P.R. n. 380/2001.

Il Comune di Venezia, con nota dell'11 giugno 2015 ha riscontrato positivamente la D.I.A. presentata dall'Università (all. 2).

Di conseguenza l'Ateneo, con comunicazione del 25 giugno 2015 ha informato il Ministero circa la necessità di procedere a un diverso posizionamento della residenza, prevedendone la traslazione di circa 50 metri rispetto al posizionamento originario, mantenendo la medesima viabilità di accesso al Campus nonché il collegamento

⁸9. Entro 240 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Piano triennale, per gli interventi immediatamente co-finanziabili i soggetti proponenti devono inviare, pena l'esclusione, unicamente al Ministero, allo stesso indirizzo e con le stesse modalità sopraindicate, l'eventuale documentazione integrativa necessaria (progetto esecutivo) e/o documentazione relativa all'immediata realizzabilità degli interventi. Entro gli stessi termini, i soggetti che hanno fatto ricorso alle procedure con capitali privati devono comunicare il nome del promotore.

10. Per gli interventi inseriti nel Piano e ammessi con riserva, la trasmissione della documentazione integrativa deve avvenire entro 240 giorni dalla successiva comunicazione dell'ammissione definitiva al co-finanziamento da parte del Ministero.

11. Relativamente al progetto esecutivo, i soggetti richiedenti devono trasmettere:

- a) relazione generale;
- b) elaborati grafici (architettonico, strutture, impianti);
- c) computo metrico estimativo;
- d) Quadro Economico;
- e) cronoprogramma;
- f) capitolato speciale di appalto.

12. Il progetto esecutivo non dev'essere trasmesso nel caso in cui il soggetto richiedente documenti di avvalersi di procedure di affidamento dei lavori che non prevedono la preventiva approvazione di un progetto esecutivo ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici. In questo caso il progetto esecutivo oggetto del contratto di appalto deve essere conforme al numero di posti alloggio e agli standard qualitativi del progetto definitivo: al fine di tale verifica, il progetto esecutivo sarà trasmesso alla Commissione entro tre mesi dall'avvenuta stipula del contratto di appalto.



tecnologico con lo stesso. L'Ateneo ha inoltre comunicato l'intenzione di avvalersi di procedure di affidamento dei lavori che non prevedano la preventiva approvazione di un progetto esecutivo, secondo le previsioni dell'art. 6 c. 12 D.M. 7 febbraio 2011, n. 26. (all. 3).

Il nuovo Quadro Economico dei lavori

La nuova progettazione definitiva avviata dall'Ateneo, ai fini della determinazione del nuovo Quadro Economico dei lavori, ha dovuto tenere conto di due nuovi vincoli sopravvenuti:

- le indagini per la caratterizzazione ambientale, nel frattempo effettuate, hanno rilevato il superamento delle soglie massime previste dalla legge per una destinazione residenziale⁹ per alcuni parametri. Si è proceduto pertanto, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006, alla redazione di un'apposita analisi di rischio ambientale e alla sua consegna a Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia e A.R.P.A.V. al fine della convocazione della conferenza dei servizi in materia, in esito alla quale dovrà essere presentato un progetto di bonifica del sito.
- Il progetto aggiornato, al fine di non alterare gli elementi già oggetto di valutazione positiva da parte del M.I.U.R. e che hanno determinato l'ammissione al co-finanziamento sopracitato, ha di fatto riproposto la stessa soluzione nella nuova ubicazione planimetrica individuata. Tuttavia, la nuova collocazione richiede necessariamente la realizzazione di un piano interrato (di circa 2.300 mq) che invece nella soluzione precedente risultava già costruito (almeno per la parte strutturale) con i relativi maggiori costi di scavo e di costruzione, nonché la sistemazione delle aree esterne adiacenti, interventi resi più onerosi dalle caratteristiche dei terreni da scavare, che vanno smaltiti in discariche speciali, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il nuovo importo dei lavori risultante dal progetto aggiornato (al netto delle somme a disposizione, degli arredi e dell'I.V.A.), determinato con riferimento al prezzario della Regione del Veneto, applicando uno sconto del 10%, è pari a Euro 11.300.000,00¹⁰ rispetto ai circa 7.500.000,00 della soluzione precedentemente presentata al M.I.U.R.

⁹I superamenti riguardano arsenico, cadmio, mercurio, piombo, rame, stagno, zinco, idrocarburi policiclici aromatici, idrocarburi pesanti, amianto, diossina.

¹⁰Il costo unitario per la realizzazione dell'intervento che ne consegue, con riferimento al solo costo dei lavori (al netto quindi delle somme a disposizione quali I.V.A., spese tecniche etc.) è pari a circa 1.229,33 Euro/mq in linea con i costi parametrici previsti dal prezzario della Regione del Veneto per la costruzione di un edificio residenziale compresi tra i 1.186,00 per un edificio pluripiano di edilizia economica e i 1.740,87 Euro/mq per un edificio multipiano, per un valore medio tra le casistiche analizzate di 1468,20 Euro/mq.



Di conseguenza il nuovo Quadro Economico Generale dell'intervento (che include tutte le spese e l'I.V.A.) passa da 9.573.208,16 a 15.045.728,77 (all. 4). Il Quadro Economico comprende anche i costi di progettazione esecutiva, di verifica della progettazione, di direzione lavori, misura e contabilità, di coordinamento sicurezza e collaudo, oltre all'incremento dell'I.V.A. dal 20% al 22%.

A invarianza della quota di co-finanziamento pari a Euro 4.493.040,00 approvata dal M.I.U.R., la maggiore spesa di Euro 5.472.520,60 rispetto al progetto precedentemente presentato al M.I.U.R. dovrà essere sostenuta interamente dall'Università. Il costo complessivo aggiornato, al lordo dei ribassi d'asta, che è attribuito all'Ateneo è quindi pari a Euro 10.552.688,77¹¹.

Inoltre, per consentire la realizzazione dell'intervento è necessario procedere preliminarmente alla bonifica ambientale dell'area, secondo il relativo progetto che dovrà essere approvato dagli Enti competenti.

Una prima stima provvisoria dei costi per la bonifica ammonta a ulteriori complessivi Euro 2.000.000,00¹², a carico del bilancio di Ateneo.

Ciò premesso, considerando i possibili ribassi d'asta¹³, si può stimare che l'impegno economico complessivo possa assestarsi a circa Euro 11.380.000,00 (contro i circa Euro 9.570.000,00 del progetto presentato al M.I.U.R.), con una maggiore spesa effettiva di circa Euro 1.810.000,00 (all. 4), cui s'aggiungono gli oneri relativi alla bonifica ambientale.

Scenari

Alla luce di quanto sopraesposto, in considerazione del maggiore impegno finanziario a carico dell'Ateneo e al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione dell'intervento, si evidenzia che esistono le seguenti modalità di realizzazione dell'intervento, compatibili con il finanziamento ministeriale, che – in ordine crescente – comportando o possono comportare un contenimento dei costi a carico dell'Ateneo, rispetto all'appalto dei soli lavori:

- procedere con un appalto integrato ai sensi dell'art. 53 c. 2 lett. b) D. Lgs. n. 163/2006, mettendo in gara il progetto definitivo, e selezionando un appaltatore che dovrà procedere anche alla realizzazione del progetto esecutivo. In tale caso l'Ateneo dovrà comunque

¹¹In precedenza era di Euro 5.080.168,16.

¹²Tale quantificazione potrà variare a seconda delle determinazioni che saranno assunte in sede di Conferenza dei Servizi in materia ambientale circa l'analisi di rischio presentata e il successivo progetto di bonifica che sarà predisposto.

¹³Gli importi per la determinazione del Q.E.G. sono calcolati con riferimento agli elenchi prezzi approvati dalla Regione Veneto. S'ipotizza un ribasso d'asta di circa il 25% sui lavori e di circa il 45% sulle spese di realizzazione del progetto esecutivo e per la direzione lavori.



provvedere alla reperimento delle risorse necessarie per dare luogo all'appalto e individuare successivamente il gestore della residenza;

- procedere a una gara per la progettazione esecutiva e costruzione in locazione finanziaria ai sensi dell'art. 160 bis D. Lgs. 163/2006., mettendo in gara il progetto definitivo, e selezionando un appaltatore che dovrà procedere anche alla realizzazione del progetto esecutivo. In tale caso l'Ateneo non dovrà procedere ex-ante al reperimento delle risorse necessarie, ma s'impegna a corrispondere una quota annua per i canoni dell'operazione di leasing immobiliare. L'Ateneo dovrà in ogni caso provvedere a individuare successivamente il gestore della residenza;

- procedere con un appalto di concessione ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. n. 163/2006, ponendo pertanto a carico dell'appaltatore la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere e la successiva manutenzione e gestione della residenza. In tale ipotesi l'obiettivo di spesa dell'Ateneo si limita alla sola esecuzione degli interventi di bonifica ambientale dal momento che la remunerazione dell'investimento deriva dalla gestione, a cura del concessionario medesimo. In tale caso il concessionario potrebbe anche proporre un progetto non compatibile con gli standard richiesti dal co-finanziamento ministeriale con conseguente rinuncia al co-finanziamento.

Una valutazione schematica degli elementi di confronto tra le varie procedure sono delineati nell'all. 5.

Risulta evidente che la concessione di costruzione e gestione, ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. 163/2006, appare la soluzione che può minimizzare, fino ad annullarli, i costi di costruzione a carico dell'Ateneo e ha il vantaggio di attribuire al concessionario anche l'onere della successiva manutenzione e gestione della residenza. Inoltre, indagini di mercato informali hanno evidenziato che esiste un interesse potenziale rispetto a tale soluzione.

Il Rettore informa anche che la Regione Veneto e l'Ateneo, in data 26 luglio 2011 sottoscrissero un protocollo d'intesa per il quale la Regione s'impegnava a partecipare al finanziamento dell'iniziativa su risorse del programma di edilizia residenziale pubblica 2001/2003 ovvero assegnate in specifici capitoli di bilancio, fino alla concorrenza massima di Euro 5.000.000, impegnandosi a sottoscrivere successivo accordo di programma (all. 6). Pertanto, con comunicazione dello scorso 17 dicembre, l'Ateneo ha chiesto alla Regione Veneto di dare seguito all'accordo di programma previsto dall'intesa sottoscritta tra le parti nell'anno 2011. La Regione Veneto, in data 29 gennaio 2015, rispondeva affermando l'impegno della Regione "all'atto dell'individuazione delle risorse finanziarie



necessarie per la regolare prosecuzione dell'iniziativa". In seguito veniva approvato dalla Regione Veneto il bilancio dell'esercizio 2015 che riporta un co-finanziamento regionale per alloggi e residenze universitarie ai sensi della L. 338/2000 per Euro 997.155,17 e un importo di Euro 12.399.857,70 per il programma di edilizia residenziale pubblica 2001/2003.

Il Rettore informa, infine, il Consiglio di Amministrazione che il progetto di recupero urbanistico portato avanti dalla Società Venice Campus S.r.l, che ha acquisito aree adiacenti al Campus universitario di via Torino dal Comune di Venezia, prevede anch'esso la costruzione di soluzioni abitative per studenti a gestione privata. La Società, in data 7 maggio 2015, ha indirizzato una comunicazione ai due Atenei veneziani e al Comune di Venezia, comunicando di avere recentemente sottoscritto con il Comune di Venezia un'appendice all'accordo procedimentale per la trasformazione edilizia-urbanistica dell'area e precisando che "nelle more dell'accordo, la Società s'impegna a realizzare un intervento di edilizia studentesca avente una superficie di pavimento di 10.000 mq. Posto che l'accordo sottoscritto con il Comune di Venezia consente in alternativa la realizzazione di altre strutture. Al fine di rispondere prioritariamente agli obblighi della convenzione, questa Società intende raccogliere manifestazioni d'interesse per un eventuale acquisto del richiamato complesso immobiliare". Ritiene pertanto opportuno ricevere mandato dal Consiglio di Amministrazione al fine di verificare con la citata Società se esistano possibili sinergie che comportino vantaggi l'Ateneo.

Si svolge il dibattito di approfondimento, al termine del quale il Rettore propone di approvare le proposte descritte nella relazione alla delibera precisando che la procedura per la realizzazione dell'intervento sarà attivata preferibilmente tramite appalto di concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. n. 163/2006 ovvero tramite Finanza di Progetto ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 163/2006 con modalità di affidamento che consentano ampia partecipazione da parte degli operatori del settore. Invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto della presentazione del Rettore
- preso atto dell'avvenuta concessione definitiva del co-finanziamento ministeriale di Euro 4.493.040
- preso atto dei maggiori costi derivanti dalla nuova localizzazione della residenza co-finanziata dal M.I.U.R. e per la necessità di provvedere alle operazioni di bonifica dell'area



- preso atto che l'Ateneo ha comunicato al Ministero, ai fini della procedura relativa al co-finanziamento, la necessità di traslazione della residenza in area adiacente a quella originariamente prevista e l'intenzione di avvalersi di procedure che non comportino la preventiva approvazione di un progetto esecutivo
- preso atto che il presumibile aumento dei costi di realizzazione è stimabile intorno ai quattro milioni di Euro (già inclusivi dei ribassi d'asta e delle attività di bonifica dell'area), portando l'impegno a carico dell'Ateneo a circa 11,5 milioni di Euro, al netto del co-finanziamento ministeriale
- vista la comunicazione della Regione Veneto in data 29 gennaio 2015, con la quale la Regione Veneto, in esito al protocollo d'intesa già sottoscritto il 26 luglio 2011 per il potenziamento della residenzialità universitaria in Venezia, afferma l'impegno della Regione "all'atto dell'individuazione delle risorse finanziarie necessarie per la regolare prosecuzione dell'iniziativa" e preso atto che il bilancio della Regione Veneto successivamente approvato prevede per il 2015 un co-finanziamento regionale per alloggi e residenze universitarie ai sensi della L. 338/2000 per Euro 997.155,17
- preso atto che pertanto l'impegno complessivamente previsto a carico dell'Ateneo potrebbe ridursi in relazione alla formalizzazione di un contributo regionale
- preso atto che il co-finanziamento dello Stato, e la possibile integrazione regionale, è comunque compatibile con procedure di affidamento delle opere mediante concessione di costruzione e gestione o mediante finanza di progetto
- considerato che l'Ateneo è impegnato anche nella realizzazione di altri due insediamenti residenziali nel centro storico di Venezia, il primo – per il quale è in corso di aggiudicazione definitiva - a Santa Marta per 640 posti letto e il secondo a San Giobbe per circa 230 posti letto (interamente finanziato dal Ministero, per il quale si è in attesa della comunicazione di ammissione definitiva al finanziamento da parte del Ministero, per l'intero importo di realizzazione dei lavori)
- tenuto conto della proposta pervenuta dalla Società Venice Campus S.c.a.r.l.
- sufficientemente edotto

delibera

1) di confermare che l'intervento venga realizzato avvalendosi di procedure di affidamento dei lavori che non prevedano la preventiva approvazione di un progetto esecutivo, secondo le previsioni dell'art. 6 c. 12 D.M. 7 febbraio 2011, n. 26, che regola le modalità di assegnazione del co-finanziamento ministeriale;



- 2) di procedere con le attività amministrative propedeutiche alla bonifica della nuova area individuata per la residenza, predisponendo il relativo progetto in seguito all'approvazione del Piano di Caratterizzazione dell'intervento da parte della Conferenza dei Servizi coordinata dalla Regione Veneto, utilizzando le disponibilità già previste nel piano annuale degli interventi relativa alla residenza di via Torino;
- 3) di approvare il nuovo Quadro Economico del progetto di realizzazione della residenza contenuto nell'all. 4 alla presente delibera, con aumento della previsione di spesa ma senza provvedere al momento all'integrazione del finanziamento a carico dell'Ateneo;
- 4) d'incaricare il Direttore Generale, assistito dall'Area Servizi Immobiliari e Acquisti, di attivare la procedura per la realizzazione dell'intervento preferibilmente tramite appalto di concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 143 D. Lgs. n. 163/2006 ovvero tramite Finanza di Progetto ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 163/2006. Le opere e le spese di bonifica dell'area saranno comunque poste a carico dell'Ateneo, una volta che sia stato individuato il concessionario o il promotore. Gli elementi essenziali delle procedura di gara individuata saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- 5) di richiedere al Rettore di verificare l'interesse della Società Venice Campus S.c.a.r.l., al fine di verificare le caratteristiche tecniche ed economiche dell'offerta di acquisto proposta, ovvero se esistano altre possibili condizioni di collaborazione.

**IV - Edilizia e Patrimonio****4. Contratto di locazione con la Parrocchia San Gervasio e Protasio per l'Aula San Trovaso**

Rep. n. 97/2015	Prot. n.	UOR: A.S.I.A. RPA: ing. Tiziano Pompele
------------------------	----------	--

Delibera n. 97 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore fa presente che da molti anni l'Università utilizza gli spazi didattici di San Trovaso, siti in Dorsoduro 1525/1537, in locazione dalla Parrocchia San Gervasio e Protasio. I locali, intestati all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero con sede in Venezia, sono costituiti da un'ampia aula con capienza di 100 posti a sedere e superficie netta di circa 130 mq, uno studio di 35 mq netti, servizi igienici, spazi tecnici e ingresso. Il contratto precedentemente in essere, della durata di sei+sei anni, è scaduto il 7 giugno 2015 e il canone annuo ammontava a Euro 38.694,84, ridotto per legge del 15% e quindi pari a Euro 32.890,61.

In considerazione del persistere delle esigenze di spazi didattici, in particolare dell'Area umanistica e linguistica, che avevano portato alla stipula del contratto, sentita anche l'Area Didattica e Servizi agli Studenti interpellata in merito, si ritiene necessario procedere alla stipula di un nuovo contratto di locazione per la durata di anni sei rinnovabili per ulteriori sei anni, ai sensi dell'art. 28 L. 392/1978.



La Parrocchia, con lettera prot. n. 23.165-X/2 del 13 maggio 2015, ha manifestato la disponibilità a stipulare un nuovo contratto di locazione, a fronte però dell'esclusione dallo stesso del locale adibito a studio, di superficie pari a 35 mq, che verrà destinato dalla Parrocchia ad altri scopi. Pertanto, rimarrebbe in uso all'Università la superficie lorda di 232 mq, corrispondente alla grande aula, ai servizi igienici, agli spazi tecnici e all'ingresso. In merito poi al canone, dopo prolungata trattativa, si è concordato un canone di Euro 13,50 mq/mese (a fronte degli attuali Euro 12,21 mq/mese), per complessivi Euro 37.584,00 annui, al lordo della riduzione di legge del 15%. Al netto della riduzione di legge del 15%, il canone versato è di Euro 11,475 mq/mese per un importo complessivo annuo di Euro 31.946,40.

Tale canone è stato valutato coerente con i prezzi medi mercato, a seguito della verifica dei parametri dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare per la zona di Dorsoduro Ovest, che riportano valori di locazione nel range 12/21 mq/mese, e dal confronto con il canone versato dall'Università alla Parrocchia San Raffaele Arcangelo per la locazione dell'Aula Barbarigo, limitrofa agli spazi in oggetto, che ammonta parimenti a Euro 13,50 mq/mese.

In materia di locazioni passive a carico delle Pubbliche Amministrazioni, la legge n. 147/2013, art. 1 c. 388, prevede, a pena di nullità, il nulla-osta dell'Agenzia del Demanio per la stipula di contratti di locazione. A tale fine, in data 28 maggio 2015 con prot. n. 26.162-X/2 è stato richiesto all'Agenzia del Demanio-Direzione Generale del Veneto il nulla-osta alla stipula del contratto di locazione in oggetto al canone annuo di Euro 37.584,00 al lordo della riduzione di legge del 15%.

L'Agenzia del Demanio, con nota prot. n. 31.391-X/2 del 25 giugno 2015, ha comunicato il nulla-osta al rinnovo del rapporto tramite stipula di nuovo contratto di locazione al canone annuo pari a Euro 37.584,00, da ridurre poi del 15% a norma di legge, avendo verificato l'indisponibilità d'immobili idonei alle necessità dell'Università appartenenti al patrimonio demaniale e avendo valutato il canone proposto di Euro 37.584,00 come congruo.

Pertanto, in considerazione della necessità di spazi didattici e a fronte del nulla-osta dell'Agenzia del Demanio, il Rettore propone di procedere alla stipula del contratto di locazione con la Parrocchia San Gervasio e Protasio per l'Aula San Trovaso al canone annuo di Euro 37.584,00, da sottoporre alla riduzione di legge del 15% e quindi pari a Euro 31.946,40, avente decorrenza 8 giugno 2015, durata di anni sei+sei ai sensi dell'art. 38 L. 392/1978 e possibilità per l'Università di recesso anticipato con preavviso di sei mesi.



Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- preso atto della necessità di spazi a uso didattico
- richiamata la normativa esistente in tema di locazioni
- visto il nulla-osta dell'Agenzia del Demanio
- sufficientemente edotto
- acquisito il visto di regolarità contabile
all'unanimità

delibera

- 1) di autorizzare la stipula del contratto di locazione con la Parrocchia San Gervasio e Protasio per l'Aula San Trovaso, con decorrenza 8 giugno 2015, al canone annuo di Euro 37.584,00, sottoposto alla riduzione di legge del 15%, e quindi pari a Euro 31.946,40 netti, con durata di anni sei+sei ai sensi dell'art. 28 L. 392/1978 e possibilità per l'Università di recesso anticipato con preavviso di sei mesi;
- 2) di dare mandato al Direttore Generale di stipulare il contratto di locazione secondo la bozza di contratto allegata, autorizzandolo altresì ad apportare eventuali modifiche di dettaglio che si rendessero necessarie.

**IV - Edilizia e Patrimonio****5. Affidamento della gara relativa alla residenza di Santa Marta**

Rep. n. 98/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale RPA: dott. Stefano Migotto
------------------------	----------	---

Delibera n. 98 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI		X			-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 124/2014 dell'8 settembre 2014, è stata autorizzata la gara, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006 s.m.i., per l'individuazione di una Società di Gestione del Risparmio (S.G.R.) chiamata a realizzare, tramite la costituzione e/o gestione di un fondo comune d'investimento immobiliare

- chiuso, non speculativo,

- istituito ai sensi dell'art. 12 bis D.M. 228/1999,

- riservato a investitori qualificati di cui all'art. 1 c. 1 lett. h) dello stesso Decreto e che partecipino al Sistema Integrato dei Fondi (S.I.F.) di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa previsto dall'art. 11 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in L. 6 agosto 2008, n. 133, e dal D.P.C.M. 16 luglio 2009 s.m.i.,

l'operazione di housing sociale finalizzata alla progettazione, costruzione, gestione, manutenzione degli alloggi per studenti nell'Area di Santa Marta.

Nel dettaglio sono stati deliberati i seguenti punti:



1. di approvare che la procedura per l'individuazione di un fondo immobiliare cui conferire il diritto di superficie sulle aree di Santa Marta e il diritto di proprietà superficiaria dei sovrastanti fabbricati, al fine di realizzare l'operazione di housing sociale consistente nella edificazione e gestione di complessivi n. 604 posti letto per studenti universitari - da locare in parte a tariffe D.S.U, in parte a tariffe Housing Sociale e in parte a tariffe libere - consista nell'affidamento di un contratto di concessione di servizi a una S.G.R. che gestisca un fondo comune d'investimento immobiliare chiuso, non speculativo, riservato a investitori qualificati, che partecipi al Sistema Integrato dei Fondi di cui al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;
2. di stabilire di procedere, al fine di affidare il suddetto contratto, mediante gara informale, invitando al procedimento di scelta dell'affidatario, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006, almeno cinque investitori qualificati appartenenti al S.I.F.;
3. di approvare il contenuto, i termini e le condizioni dello Schema di Procedura, per come qui allegato al n. 1, stabilendo che tra gli elementi di valutazione dell'offerta venga inserito anche l'aumento del numero di posti letto ai quali verranno applicate le tariffe di housing sociale rispetto a quelli indicati come base e che sia precisato che, in caso di riacquisto del Parallelepipedo (Lotto 1) da parte dell'Ateneo al termine del periodo di durata del fondo S.I.F. aggiudicatario, il prezzo di riacquisto tenga conto non solo del co-finanziamento ministeriale ma anche del deprezzamento del bene dovuto all'uso;
4. di conferire al Direttore Generale, assistito dagli Uffici competenti, ogni più ampio potere al fine di:
 - (i) modificare, come ritenuto necessario e opportuno, lo Schema di Procedura, sempre in linea con gli obiettivi dell'Università come evidenziato nella presente delibera del Consiglio di Amministrazione;
 - (ii) predisporre, anche con l'ausilio dei consulenti legali, la versione definitiva dello Schema di Procedura e di tutta la documentazione a esso allegata, tutti i documenti di gara e ogni documentazione necessaria e opportuna ai fini della procedura per la concessione di servizi (come qui descritta);
 - (iii) porre in essere ogni atto e sottoscrivere ogni documento necessario all'attuazione della procedura di gara per la concessione di servizi;
 - (iv) predisporre, negoziare e sottoscrivere tutti i contratti e atti con la S.G.R. aggiudicataria ai fini di dare attuazione alla concessione di servizi (come qui descritta).

Il Rettore ricorda altresì che nel successivo Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2014 veniva illustrato l'algoritmo per la scelta del contraente così recependo le



indicazioni date dal Consiglio di Amministrazione per la definizione del bando e la valutazione dell'offerta migliore. Il Consiglio di amministrazione ne prendeva pertanto atto.

Il Rettore fa presente che, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2014, con D.D.G. 15 dicembre 2015, n. 616, è stata bandita la procedura di gara e approvata la lettera d'invito (allegata). Alla procedura di gara sono state invitate tutte le S.G.R. (dieci) partecipanti al S.I.F. e segnalate da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti S.G.R. con nota del 25 settembre 2014, prot. n. 39.885. La lettera d'invito è stata inoltre pubblicata sul sito Internet dell'Ateneo e un estratto informativo della procedura è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Sezione Contratti Pubblici del 24 dicembre 2014.

Il Rettore informa i Consiglieri che alla procedura di selezione hanno richiesto accesso alle informazioni due S.G.R., ma ha poi formalmente partecipato un unico concorrente, Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A., che è risultato aggiudicatario provvisorio con un punteggio complessivo riparametrato di 90/100.

Il Rettore passa a illustrare alcuni elementi significativi dell'offerta presentata da Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.:

1. tempi di esecuzione dei lavori relativi al Lotto 1 (residenze sull'edificio Parallelepipedo): il concorrente ha offerto 700 giorni naturali e consecutivi, rispetto ai 24 mesi previsti dalla lettera d'invito;
2. tempi di esecuzione dei lavori relativi al Lotto 2 (residenze sull'edificio Cubo e altri edifici sempre della sede di Santa Marta): il concorrente ha offerto 880 giorni naturali e consecutivi, rispetto ai 30 mesi previsti dalla lettera d'invito;
3. valore del diritto di superficie: il concorrente ha offerto un importo di Euro 200.000,00;
4. durata del diritto di superficie: il concorrente ha offerto una durata del diritto di superficie pari a 75 anni;
5. incremento posti alloggio a tariffa "housing sociale" rispetto a quelli previsti dalla lettera d'invito: il concorrente non ha proposto alcun aumento dei posti alloggio di housing sociale;
6. ribasso sulle tariffe di locazione "housing sociale" rispetto a quelle previste dalla lettera d'invito: il concorrente ha offerto un ribasso pari all'1%;
7. ribasso sulle tariffe di locazione "diritto allo studio universitario" rispetto a quelle previste dalla lettera d'invito: il concorrente ha offerto un ribasso pari all'1%;
8. ribasso sul supplemento per cucina interna all'unità abitativa: il concorrente ha offerto un ribasso dello 0% (zero percento);



9. tariffa di locazione “libera” rispetto a quella prevista dalla lettera d’invito: il concorrente ha offerto un ribasso dello 0%;
10. costruzione di complessivi n. 640 posti alloggi (n. 136 per il Lotto 1 e n. 504 per il Lotto 2), con una maggiore incidenza dei posti in camera singola sul totale rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara. La lettera d’invito prevedeva l’esecuzione dei lavori di edificazione di n. 136 posti alloggio per il Lotto 1 e 468 per il Lotto 2;
11. per la gestione, Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A. intende avvalersi della Fondazione Falcioia, Società specializzata nella gestione di residenze universitarie;
12. come già chiaramente specificato nella lettera d’invito il Teatro Ca' Foscari resta nella disponibilità dell’Ateneo così come l’Aula a Gradoni e l’Aula Nuova, per circa 400 posti a sedere.

Il Rettore ricorda che, come previsto dalla lettera d’invito, al fine di procedere all’aggiudicazione a favore di Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A., la Commissione ha proceduto all’analisi del Business Plan, corredato dalla relativa relazione esplicativa, presentato dalla Società Immobiliare S.G.R. S.p.A. a corredo dell’offerta economica.

Il Business Plan dell’opera prevede un investimento iniziale di Euro 33.760.800, dei quali Euro 29.389.390 sono a carico della S.G.R. ed Euro 4.731.410 derivano dal co-finanziamento ministeriale.

La Commissione giudicatrice, che ha effettuato anche un incontro in contraddittorio con la S.G.R., ha valutato il Business Plan complessivamente congruo circa la capacità del piano di generare flussi di cassa positivi e la congruenza dei dati con i valori economici di base dell’operazione come delineati nella bozza di convenzione e nella lettera d’invito. Inoltre le analisi di sensitività hanno consentito di verificare positivamente la sostenibilità dell’operazione e la congruità della durata della concessione.

Pertanto la Commissione ha dichiarato l’aggiudicazione provvisoria a favore di Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A.

Infine, il Rettore fa presente al Consiglio di Amministrazione che attualmente sono in corso le verifiche relative al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati da Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A. in fase di gara. Nel caso in cui tali controlli si concludano positivamente, si procederà a formalizzare l’aggiudicazione definitiva della procedura a favore di Fabrica Immobiliare S.G.R. S.p.A. e a sottoscrivere il relativo contratto di concessione.

Tutto ciò premesso e considerato, visto lo Statuto di Ateneo il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione, in continuità con quanto deliberato in data 27 maggio 2011, in data 23



maggio 2014 e in data 8 settembre 2014, a confermare, con formale presa d'atto, gli esiti della gara nonché a confermare che alla conclusione della procedura selettiva seguirà il trasferimento all'aggiudicatario del diritto di superficie sull'area di Santa Marta e del relativo diritto di proprietà superficaria.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento

delibera

- 1) di prendere atto degli esiti di gara sopraesposti e di confermare conseguentemente l'autorizzazione al Direttore Generale a procedere all'aggiudicazione definitiva e alla sottoscrizione del contratto così come previsto dalla delibera n. 124 dell'8 settembre 2014, dagli atti di gara e dall'offerta approvata;
- 2) di prendere atto che di conseguenza si procederà al trasferimento all'aggiudicatario del diritto di superficie sull'area di Santa Marta e del diritto di proprietà superficaria dei sovrastanti fabbricati secondo quanto previsto dalla lettera d'invito e dall'offerta presentata, per un periodo di 75 anni.

**V - Partecipazioni****1. Veneto Nanotech S.C.p.A. – Aggiornamento**

Rep. n. 99/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale RPA: ing. Alberto Scuttari
------------------------	----------	---

Delibera n. 99 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE	X				dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ritiene utile fornire al Consiglio di Amministrazione un breve aggiornamento in merito alle vicende della Società partecipata Veneto Nanotech S.C.p.A., compagine societaria costituitasi nel 2003 con l'obiettivo di favorire l'applicazione delle nanotecnologie e sviluppare nuove Imprese nel settore di focalizzazione.

Richiamandosi al rapporto illustrato ai Consiglieri nella seduta dell'8 maggio 2015, il Rettore ricorda che l'Assemblea dei Soci di Veneto Nanotech - per fronteggiare le pesanti perdite di bilancio (circa 1,8 milioni di Euro di perdita nel 2014, incrementata a circa 2,8 milioni di Euro per effetto di svalutazioni e rettifiche) aveva deliberato il 12 febbraio scorso un intervento di ricapitalizzazione per l'importo complessivo di 2,8 milioni di Euro circa. Veneto Nanotech aveva quindi provato a collocare sul mercato presso terzi investitori le azioni rimaste inopstate dai Soci. L'aumento di capitale, per avere effetto, doveva essere sottoscritto entro il termine del 31 maggio 2015 per l'intera cifra deliberata dall'Assemblea dei Soci.



Anno Accademico 2014-2015

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

Il Rettore comunica che la predetta condizione non si è avverata e che l'Amministratore unico di Veneto Nanotech, ha provveduto a convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 17 giugno 2015, in seconda convocazione, andata deserta.

L'Amministratore unico ha successivamente convocato un'assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 6 luglio 2015 per deliberare sui seguenti punti:

1. messa in liquidazione della Società, nomina liquidatori e determinazioni dei criteri di svolgimento della liquidazione ai sensi dell'art 2.487 c. 1 lett. 9, b), c) Cod. Civ.; determinazione compenso del/i liquidatore/i;
2. integrazione e nomina membri dimissionari del Collegio Sindacale e determinazione compenso;
3. comunicazione dell'Amministratore unico in relazione alla composizione della crisi della Società;
4. varie ed eventuali.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione di quanto comunicato dall'Amministratore unico in relazione alla composizione della crisi della Società. L'Amministratore unico ha provveduto a porre in essere con l'ausilio degli advisors incaricati quelle scelte tecniche che auspicabilmente potrebbero agevolare una soluzione della crisi, e nella direzione di una soluzione unica per l'Azienda ovvero attraverso un percorso che veda opzioni differenziate per ognuno dei singoli rami. È stato acclarato che nessuno all'interno della compagine sociale, ma nemmeno esterno, ha manifestato volontà o l'interesse di procedere a una ricapitalizzazione di Veneto Nanotech nell'attuale stato di fatto e di diritto; l'Amministratore ha pertanto, nell'esclusivo fine della tutela dell'avviamento aziendale, adottato una determinazione ex art. 152 L.F.

Conseguentemente in data 30 giugno 2015, la Società ha presentato, presso il Tribunale di Padova, un ricorso ex art 161 c. 6 L.F. (c.d. "concordato in banco" ovvero "domanda prenotativa"). La Società è quindi in attesa dell'assegnazione del termine per il deposito della domanda piena di concordato. Frattanto è stata notificata alla Società un'istanza per la dichiarazione di fallimento (depositata in data 25 giugno 2015 presso il Tribunale di Padova). Parallelamente a tali doverose scelte di natura tecnico-giuridica, l'Amministratore unico della Società riferisce che a oggi si sono rappresentate manifestazioni d'interesse ad acquisire rami d'Azienda da parte di tre cordate, con le quali l'amministrazione di Veneto Nanotech sta mantenendo i contatti, al fine di raccogliere una Manifestazione d'Interesse vincolante ovvero una offerta irrevocabile all'acquisizione di rami aziendali.



Per NanoFab – che ha sede in Marghera presso il Vega risulterebbe un interesse da parte di dipendenti o ex dipendenti, propensi alla rilevazione di quelle attività aziendali. (workers buyout).

Il Rettore informa che nei prossimi giorni avrà un incontro con tali lavoratori, per comprendere con esattezza i contorni dell'operazione e l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti istituzionali oltre all'Ateneo (ad esempio l'I.I.T. ha espresso un generico interesse a valutare il proprio coinvolgimento).

È da rilevare che presso NanoFab sono ubicate molte attrezzature di ricerca di proprietà di C.I.V.E.N., l'Associazione interateneo anch'essa in fase di liquidazione.

Inoltre, lo scorso 7 luglio 2015, è giunta a Ca' Foscari una richiesta (all. 1) da parte della Società Nadir, con sede presso NanoFab, che sostiene di avere ottenuto il finanziamento per un nuovo progetto europeo H2020 del valore di circa 800.000 Euro.

Il coordinatore di tale progetto è Veneto Nanotech S.C.p.A. che peraltro, trovandosi formalmente in una condizione di concordato preventivo, non è in condizione di firmare qualsiasi grant agreement e/o di partecipare al progetto.

Nadir, essendo partner e promotore dell'iniziativa sta valutando, assieme al Project Officer di riferimento, la possibilità di assumere il ruolo di coordinatore e di farsi carico di alcune delle attività inizialmente assegnate a Veneto Nanotech. Questo permetterebbe a Nadir di assumere alcune figure di Veneto Nanotech, garantendo loro una continuità lavorativa e mantenendo gli impegni di progetto. L'operazione, ancora in corso di perfezionamento, richiede comunque che Nadir si doti di una struttura infrastrutturale tale da garantire il corretto e completo svolgimento delle attività di cui dichiara di volersi fare carico.

A tale fine, Nadir chiede all'Ateneo di sottoscrivere un accordo in cui l'Ateneo stesso offre la disponibilità delle proprie strutture quali sede operativa delle attività. Nadir inoltre propone a Ca' Foscari una comune progettualità futura nel caso in cui, grazie anche alla sottoscrizione di tale accordo, si concretizzino le possibilità di avviare le attività di progetto nei locali di Ca' Foscari.

Il Rettore sottolinea che l'ambito di attività e le competenze espresse da Nadir S.r.l. sono di sicuro interesse per l'Ateneo. Nel merito della proposta, ritiene che potrebbe risultare maggiormente interessante qualora l'accordo potesse prevedere il coinvolgimento dell'Ateneo nel progetto in sostituzione di Veneto Nanotech.

Il Rettore fa presente, infine, che la proposta di Nadir S.r.l. appare indipendente dalle azioni messe in atto dall'Amministratore unico di Veneto Nanotech S.C.p.A. e



soprarappresentate e non pare intersecare, se non marginalmente, l'ipotesi dei workers buyout relativa al ramo d'Azienda Nanofab. È tuttavia opportuno chiarire se tale iniziativa sia coordinata con quella dei workers buyout di Veneto Nanotech, precedentemente descritta.

In conseguenza di quanto esposto, e considerato il potenziale interesse dell'Ateneo alla continuazione di una progettualità legata alle nanotecnologie presso il distretto veneziano, concluso il dibattito di approfondimento, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi nel merito della vicenda.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- sufficientemente edotto

all'unanimità

delibera

1) di autorizzare il Rettore a formulare una manifestazione d'interesse a Veneto Nanotech relativamente alla possibile acquisizione di progetti, commesse ed eventualmente di rami d'Azienda presenti nel laboratorio di Marghera denominato NanoFab. Le decisioni finali, che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente alle diverse opzioni e opportunità di acquisizione, saranno comunque subordinate all'espletamento della due diligence mirata a verificare i contenuti delle relative attività da trasferire e all'analisi del business plan dei vari progetti;

2) di avviare un approfondimento con la Società Nadir S.r.l., finalizzata alla collaborazione progettuale nell'ambito del finanziamento europeo acquisito, dando mandato al Rettore di procedere nell'eventuale iter d'ingresso dell'Ateneo nella compagine di progetto (possibilmente nel ruolo di coordinatore), qualora i tempi definiti dal Project Officer richiedessero l'assunzione di decisioni anticipatamente rispetto alla prossima convocazione del Consiglio.

(Alle ore 12.55 esce il prof. Barbante)

**V - Partecipazioni****2. Fondazione Ca' Foscari:**

- a) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione
b) Acquisizione di nuove partnership

Rep. n. 100/2015	Prot. n.	UOR: Rettorato/Direzione Generale/Servizi Istituzionali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	----------	--

Delibera n. 100 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

a) Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione

Il Rettore ricorda che lo Statuto della Fondazione Ca' Foscari prevede che il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo individui, all'atto della nomina, il numero dei Consiglieri di Amministrazione della Fondazione, ricompresi tra tre e undici (art. 10). All'Ateneo spetta la designazione della maggioranza dei componenti, incluso il Presidente, che è individuato nel Rettore dell'Ateneo o suo Delegato. Un componente viene designato dal M.I.U.R. e i rimanenti, in misura uguale, dagli altri Fondatori e Partecipanti Istituzionali.

Il Rettore ricorda altresì che a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 22 marzo 2013, e delle modifiche intervenute successivamente, la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ca' Foscari risulta essere la seguente: in rappresentanza dell'Ateneo, quale Ente di riferimento della Fondazione:

1. prof. Michele Bugliesi
2. ing. Alberto Scuttari



3. prof. Fabrizio Gerli

4. prof. Andrea Pontiggia

5. dott.ssa Giulia Benedetti

in rappresentanza dei Partecipanti Istituzionali:

1. il dott. Alberto Zamperla

in quanto persone che per esperienza, competenza e rappresentatività sono in grado di contribuire al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione:

1. prof. Paolo Legrenzi

2. prof.ssa Tiziana Lippiello

3. prof. Gaetano Zilio Grandi

in rappresentanza del M.I.U.R.

1. dott.ssa Giovanna Ciriotta

Il Rettore ricorda che, ai sensi dell'art. 12 c. 3 dello Statuto di Ateneo, secondo il quale "la carica di Prorettore vicario è incompatibile con ogni altra carica istituzionale dell'Università e degli Enti strumentali della stessa", la prof.ssa Tiziana Lippiello, in quanto Prorettore vicario, non potrà più svolgere il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Per tale ragione, la prof.ssa Lippiello ha richiesto di essere sostituita quale componente del Consiglio della Fondazione.

Il Rettore, ringraziando la prof.ssa Lippiello per il contributo portato, propone la nomina della prof.ssa Cristina De Benetti per le sue competenze in ambito di gestione e per la sua profonda conoscenza degli Enti e delle Istituzioni locali.

b) Acquisizione di nuove partnership

Il Rettore informa che lo Statuto della Fondazione Ca' Foscari prevede che alla stessa Fondazione possono aderire, oltre ai fondatori, altri soggetti in qualità di Partecipanti Istituzionali e o di semplici partecipanti, definiti nell'art. 7.

A oggi, i Partecipanti Istituzionali della Fondazione, sono i seguenti:

- Swiss & Global Asset Management;
- Giplanet S.p.A.;
- Gulf Research Center Foundations;
- Fondazione Coin;
- Antonio Zamperla S.p.A.;
- Camera di Commercio di Venezia.



Il Rettore comunica infine che è emersa l'intenzione della Fondazione di Venezia, di cui si allega una breve presentazione (all. 1), di diventare Partecipante Istituzionale della Fondazione Ca' Foscari.

Ai sensi dell'art. 7 c. 4 dello Statuto della Fondazione Ca' Foscari, viene richiesto al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di esprimere il proprio gradimento sul soggetto in questione, al fine dell'assunzione della qualifica di Partecipante Istituzionale.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - visto lo Statuto di Ateneo
 - visto lo Statuto della "Fondazione Università Ca' Foscari Venezia"
 - considerato il profilo della Fondazione di Venezia, proposto quale nuovo Partecipante Istituzionale della "Fondazione Università Ca' Foscari Venezia"
 - preso atto delle dimissioni della prof.ssa Lippiello ed esaminato con valutazione positiva il profilo della prof.ssa De Benetti
- all'unanimità

delibera

- 1) di designare, in sostituzione della prof.ssa Tiziana Lippiello, dimissionaria, quale componente che per esperienza, competenza e rappresentatività è in grado di contribuire al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione la prof.ssa Cristina De Benetti;
- 2) di esprimere gradimento per la conferma della qualificazione di Partecipante Istituzionale della Fondazione Ca' Foscari al nuovo soggetto, Fondazione di Venezia.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**V - Partecipazioni****3. Consorzio C.I.P.E. – Modifiche allo Statuto**

Rep. n. 101/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale/Servizi Istituzionali/Off. Affari Generali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	----------	---

Delibera n. 101 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che Il Presidente del Consorzio C.I.P.E. ha avviato la procedura di modifica statutaria, su mandato dell'Assemblea del Consorzio, al fine di realizzare un migliore contenimento della spesa e abbassare la quota di partecipazione dei Soci.

In particolare si propone:

- la riduzione del numero di membri del Collegio sindacale, da tre a uno;
- l'introduzione della possibilità di svolgere le sedute degli Organi con modalità telematica;
- la riduzione della quota consortile dalla precedente indicazione fissa di Euro 16.900 alla nuova indicazione variabile, con limite massimo Euro 12.000 l'anno, da rapportare ai costi effettivi sostenuti annualmente (previsione 2015: Euro 8.000);
- lo sviluppo dei progetti d'informazione e documentazione in sinergia e integrazione con il tavolo C.R.U.I., quali gli e-books in modalità "pick-and-choose", lo storage di dati e altri servizi attraverso i quali sviluppare, fino al 2021, le potenzialità di centrale di acquisto indicate dal D.I. n. 69/2013.

Le modifiche allo Statuto, se approvate dai membri, dovranno essere deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci, prevista in autunno.



Il Rettore comunica che il Consiglio dello S.B.A., nella seduta del 2 luglio 2015, ha preso atto delle modifiche statutarie proposte da C.I.P.E. e della riduzione della quota consortile.

Il Rettore dà evidenza del fatto che il tavolo C.A.R.E. della C.R.U.I. segue un gran numero di trattative di ambito nazionale ma non può ancora perseguire tutti gli interessi, anche marginali, che coinvolgono il mondo dell'informazione bibliografica. Tali interessi trovano un supporto utile nella comunità di competenze costituita dal Consorzio C.I.P.E. in quanto:

- è soggetto economico in grado di gestire anticipi di cassa, a vantaggio dei membri e dei fornitori della P.A.;
- è soggetto la cui attività di provvisione "in house", alla luce della giurisprudenza anche recente, permette la razionalizzazione di processi di acquisto;
- le risultanze attive del Consorzio sono per Statuto reinvestite nell'erogazione di servizi ai Soci, com'è puntualmente avvenuto nell'ultimo biennio sia in termini patrimoniali (acquisto di e-books) sia attraverso sconti specifici.

Dall'istruttoria tecnica risulta l'acquisizione di vantaggi anche in termini d'internazionalizzazione, in quanto il Consorzio amplifica la presenza italiana e cafoscarina presso Istituzioni internazionali quale la rete O.C.L.C., detentrici del più grande catalogo bibliografico mondiale, alla quale C.I.P.E. ha aderito dal 2013.

Esaminato il testo statutario proposto dal Consorzio, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - visto lo Statuto di Ateneo, art. 15 c. 3 lett. h)
 - ritenute le modifiche conformi alle strategie di sviluppo dell'Ateneo
- all'unanimità

delibera

- 1) di approvare le modifiche allo Statuto del Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici bibliotecari informativi documentali di cui all'all. 1, che costituisce parte integrante del presente atto;
- 2) di prendere atto che il recepimento delle modifiche sarà discusso in via definitiva nella prossima Assemblea straordinaria del Consorzio.

**V - Partecipazioni**

4. **"C.I.S.U.I. - Centro Interuniversitario per la Storia delle Università italiane" –
Adesione**

Rep. n. 102/2015	Prot. n.	UOR: Rettorato/Direzione Generale/Servizi Istituzionali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	----------	--

Delibera n. 102 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, con delibera assunta nella seduta del 29 aprile 2015 (all. 1), ha accolto l'invito rivolto dal Segretario Generale del "C.I.S.U.I. - Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane" ad aderire al Centro in oggetto.

Il centro, attivo dal 1996 e a cui aderiscono ventidue Università italiane tra le quali, Bologna, Padova, Torino, Messina, Sassari, Milano "Luigi Bocconi", Milano Politecnico e Milano Statale, Pavia, Verona, Roma "Tor Vergata", promuove lo sviluppo della storia delle Università in Italia - dalle origini a oggi - in tutti i suoi aspetti, come la storia istituzionale e delle singole sedi, la storia intellettuale e culturale, la storia dei rapporti tra Università, Società e poteri politici, degli studenti e dei docenti, nonché la storia delle relazioni con le Università dell'Europa e degli altri continenti. Per raggiungere tali scopi il Centro si propone di sperimentare e di sviluppare - a livello di pratica didattica e di ricerca scientifica - una collaborazione tra Istituzioni e ricercatori che si occupano di storia delle Università nei diversi Atenei e Istituti di ricerca in Italia e all'estero. Questa



collaborazione può concretizzarsi sia in attività didattiche vere e proprie, come seminari e incontri di studio, sia in attività di ricerca scientifica, anche attraverso la promozione di convegni scientifici e la pubblicazione della rivista semestrale "Annali di storia delle Università italiane", edita dalla Società Editrice "Il Mulino".

Sono Organi del Centro: il Consiglio di Gestione, composto da professori universitari di ruolo, designati dalle Università convenzionate, nel numero massimo di due per ogni Ateneo e il Comitato Scientifico composto dai membri del Consiglio di Gestione e da altri studiosi italiani e stranieri di storia delle Università, nominati dal Consiglio di Gestione su proposta del Comitato Scientifico stesso.

Il Consiglio di Gestione, sentito il Comitato Scientifico, nomina il Presidente del Centro, uno o più Vicepresidenti e il Segretario Generale. Il Presidente, i Vicepresidenti e il Segretario Generale formano la Giunta esecutiva del Centro.

La sede amministrativa del Centro è istituita presso l'Università degli Studi di Bologna.

Per la sua attività il Centro può richiedere, ricevere e gestire, secondo le norme della contabilità pubblica, contributi da Università e da altri Enti pubblici e privati e di persone fisiche.

L'impegno economico annuo a carico delle Università aderenti è di 3.000 Euro (tremila Euro), interamente destinati alle attività scientifiche del C.I.S.U.I.

Per quanto riguarda l'iter approvativo, il Rettore fa presente che, ai sensi dell'art. 41 c. 2 dello Statuto di Ateneo, "L'istituzione e l'attivazione dei Centri di Ricerca interateneo, proposta dai Dipartimenti interessati, è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico", il cui iter trova riscontro anche con quanto deliberato in materia dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 maggio 2011.

Il Rettore, tenuto conto della deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 29 aprile 2015 (all. 1) e valutata positivamente la proposta, propone al Consiglio di Amministrazione di approvare l'adesione al "C.I.S.U.I. – Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane" nonché il relativo Regolamento (all. 2).

Il Rettore informa al riguardo che il Senato Accademico, nella seduta dell'1 luglio 2015, ha espresso parere favorevole sulla proposta in oggetto.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento



- visto lo Statuto di Ateneo, e in particolare l'art. 41 c. 2
- visto il Regolamento Generale di Ateneo
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 77 del 27 maggio 2011, in materia di Centri di Ricerca e loro afferenza
- vista la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici nella seduta del 29 aprile 2015 (all. 1)
- visto il Regolamento del "C.I.S.U.I. – Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane" (all. 2)
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'1 luglio 2015

all'unanimità

delibera

- 1) di approvare l'adesione al "C.I.S.U.I. – Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane" e il relativo Regolamento di cui al testo allegato (all. 2), dando mandato al Rettore di compiere tutti gli atti che si rendessero necessari ai fini del perfezionamento dell'iniziativa in parola;
- 2) d'individuare nel Dipartimento di Studi Umanistici la Struttura referente dell'Ateneo per il Centro in oggetto, sulla quale graveranno tutti gli obblighi e gli oneri derivanti a Ca' Foscari dalla partecipazione al Centro suindicato.



VI - Ricerca

1. Costituzione di un nuovo spin-off partecipato dall'Ateneo

Rep. n. 103/2015	Prot. n.	UOR: Area Ricerca RPA: dott.ssa Michela Oliva
-------------------------	----------	--

Delibera n. 103 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore informa che è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Tecnico Spin-off (di seguito Comitato) un progetto d'Impresa per l'accreditamento come spin-off partecipato dall'Ateneo.

La domanda riguarda la costituzione dello spin-off "GreenDecision S.r.l." proposto dal dott. Andrea Critto, dal prof. Antonio Marcomini, dalla dott.ssa Elena Semenzin e dagli assegnisti: dott.ssa Elisa Giubilato, dott. Danail Hristozov, e dott.ssa Lisa Pizzol del Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica.

Lo spin-off GreenDecision nasce con l'obiettivo di fornire servizi di consulenza finalizzati a supportare i processi decisionali nel settore ambientale e nello sviluppo e validazione di nuovi materiali e prodotti, integrando una conoscenza approfondita dei processi ambientali con approcci innovativi di analisi decisionale.

La proposta di spin-off nasce a valle delle ricerche condotte dai proponenti che, a partire dalla Chimica ambientale, hanno ampliato sempre di più i settori d'intervento per analizzare e approfondire diversi aspetti scientifici, tecnologici, normativi e gestionali e



proporre nuove metodologie a supporto dei processi decisionali in tema ambientale con un approccio integrato e multidisciplinare in un'ottica di sostenibilità.

Per offrire questi servizi a soggetti privati e pubblici i proponenti potranno anche utilizzare e personalizzare una serie di prodotti software open source allo stato prototipale sviluppati nell'ambito di progetti finanziati.

I proponenti hanno chiesto la partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale ma, al fine di raccordare maggiormente la azioni nel campo della consulenza scientifica e tecnologica, il Rettore, considerato il parere positivo espresso dal Senato Accademico, ha proposto alla Fondazione Ca' Foscari (di seguito Fondazione) di partecipare alla compagine sociale dello spin-off per conto dell'Ateneo. Tale direzione sembra infatti opportuna per tutti gli spin-off che hanno una missione di tipo consulenziale.

Gli spin-off partecipati dalla Fondazione, che è Ente strumentale dell'Ateneo il cui bilancio è consolidato con quello dell'Università, sono soggetti alle stesse previsioni regolamentari previste per la partecipazione dell'Ateneo. In particolare:

- la Società dovrà essere amministrata da un Consiglio di Amministrazione e la Fondazione potrà nominare un Consigliere, su indicazione dell'Ateneo;
- tutte le previsioni dei patti parasociali che i Soci si sono impegnati a sottoscrivere rimarranno valide sostituendo l'Università con Fondazione;
- lo spin-off potrà utilizzare il logo dell'Università sottoscrivendo la relativa convenzione con l'Ateneo;
- lo spin-off potrà utilizzare gli spazi eventualmente richiesti anche a titolo gratuito e stipulerà con l'Ateneo una convenzione che regolerà i rapporti reciproci.

La Fondazione delibererà sullo spin-off nel suo prossimo Consiglio di Amministrazione.

Il capitale sociale sarà quindi il seguente:

Andrea Critto	1.500,00	15%
Elisa Giubilato	1.500,00	15%
Danail Hristozov	1.500,00	15%
Antonio Marcomini	1.500,00	15%
Lisa Pizzol	1.500,00	15%
Elena Semenzin	1.500,00	15%
Alex Zabeo	500,00	5%
Fondazione Università Ca' Foscari	500,00	5%
Totale	10.000,00	



Questa compagine appare eterogenea ed esprime tutte le competenze tecnico-scientifiche e manageriali necessarie allo start-up d'Impresa.

L'attività proposta non confligge con quella del Dipartimento. GreenDecision nasce per valorizzare le competenze di giovani ricercatori, tipicamente assegnisti, che vengono finalizzate verso le attività di formazione – centrate sul training sui prodotti – e servizi di consulenza e per questo non possono essere considerate concorrenti.

Il Comitato ha evidenziato le opportunità di collaborazione tra lo spin-off e il D.A.I.S. che saranno disciplinate tramite specifica convenzione. In particolare il progetto d'Impresa non prevede l'implementazione di laboratori di analisi; le analisi verranno commissionate all'esterno, con diritto di prelazione al D.A.I.S. stesso.

Il business plan presentato stima i ricavi sulla base dell'esperienza pregressa dei proponenti all'interno del Consorzio Venezia Ricerche e, sebbene la realizzazione degli obiettivi sia strettamente connessa al contributo che ciascun Socio potrà apportare al progetto, l'iniziativa appare sostenibile.

Il Rettore fa infine presente che i proponenti hanno chiesto l'utilizzo in via non esclusiva di un ufficio presso il D.A.I.S. individuando i locali all'interno degli spazi che l'Ateneo ha in concessione d'uso da I.N.C.A. presso il Parco Scientifico e Tecnologico Vega.

Il Dipartimento ha espresso per il momento parere favorevole alla concessione di un ufficio in via Torino che i proponenti chiedono di potere indicare quale sede legale. La convenzione, che regolerà il rapporto tra le parti, sarà approvata su proposta del Dipartimento con Decreto del Direttore Generale.

Il Dipartimento ha anche valutato la compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno richiesti al personale strutturato coinvolto nel progetto per lo svolgimento delle attività dello spin-off con la disciplina di Ateneo e ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, esprimendo anche in questo caso parere favorevole.

In particolare il Rettore segnala che il prof. Marcomini, Direttore del D.A.I.S. non assumerà cariche amministrative all'interno della Società così come previsto dal D.M. n. 168/2011.

Il Senato Accademico, nella seduta dell'1 luglio 2015, ha espresso parere favorevole alla proposta di spin-off GreenDecision con particolare riguardo: alla rilevanza strategica e all'assenza di conflitti d'interessi rispetto all'attività istituzionale dell'Ateneo secondo quanto previsto dal Regolamento, sulla base della documentazione presentata dal



Anno Accademico 2014-2015

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

proponente e del parere prodotto dal Comitato Tecnico Spin-off (all. 1) parte integrante della presente delibera.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base della domanda presentata dai proponenti, del parere prodotto dal Comitato Tecnico Spin-off e acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, è chiamato ad approvare il progetto di spin-off e ad autorizzare la sottoscrizione dei contratti che disciplinano i rapporti tra l'Università e lo spin-off.

Il Rettore chiede inoltre delega per individuare il rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dello spin-off.

Invita quindi il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il parere espresso dal Comitato Tecnico Spin-off
- vista la documentazione sottomessa dai proponenti
- considerato che il D.M. n. 168/2011 stabilisce che il Consiglio di Amministrazione approvi la costituzione degli spin-off dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico
- vista la delibera del Senato Accademico dell'1 luglio 2015 che esprime parere favorevole alla proposta GreenDecision S.r.l.

all'unanimità

delibera

- 1) di approvare il progetto per la costituzione dello spin-off GreenDecision S.r.l. prevedendo la partecipazione al capitale sociale di Fondazione per conto dell'Ateneo;
- 2) di dare mandato al Rettore di individuare il Rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dello spin-off. Il Rappresentante sarà nominato dalla Fondazione Ca' Foscari;
- 3) di autorizzare il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica a negoziare il contenuto della convenzione per l'eventuale utilizzo di spazi/strumentazioni/attrezzature, di durata non superiore a tre anni, secondo quanto previsto dall'art. 7 cc. 1 e 2 del Regolamento spin-off. La convenzione, che regolerà il rapporto tra le parti, andrà approvata su proposta del Dipartimento con Decreto del Direttore Generale.

**VI - Ricerca****2. Progetto per la costituzione di Thematic Research Teams (T.R.T.)**

Rep. n. 104/2015	Prot. n.	UOR: Uff. Ricerca Internazionale RPA: dott. Dario Pellizzon
-------------------------	----------	--

Delibera n. 104 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la situazione di crescente competizione nella progettazione europea e nell'accesso ai finanziamenti associati ai bandi di natura competitiva proposti dalle Agenzie di finanziamento alla Ricerca. Osserva in particolare che la complessità dei problemi da affrontare nello svolgimento della Ricerca, sia a livello di competenze che di organizzazione, richiede un approccio interdisciplinare che può essere sviluppato solo da teams e non più da singoli ricercatori. Per potere competere in un panorama internazionale sempre più impegnativo, soprattutto in termini di fund raising, è necessario attrezzarsi in questo senso.

Da qui nasce l'idea dei Thematic Research Teams (T.R.T.), che sono gruppi "virtuali" di ricercatori che s'aggregano attorno a uno specifico macrotema, con l'idea di affrontarlo da vari punti di vista, secondo un approccio interdisciplinare. Tale approccio interdisciplinare e trasversale è in linea con l'impostazione che la Commissione Europea ha dato a Horizon 2020, il nuovo Programma comunitario per la Ricerca e l'Innovazione, non più strutturato per tematica di ricerca - come i precedenti Programmi Quadro - ma per problematiche da affrontare.



Le cosiddette “Societal Challenges”, in cui sono articolati i bandi del terzo pilastro del Programma, affrontano infatti direttamente le priorità politiche e le principali sfide sociali individuate nella strategia Europa 2020, senza determinare a priori una scelta precisa di tecnologie o soluzioni da sviluppare, ma promuovendo una massa critica di risorse e di conoscenze intersettoriali, tecnologie e discipline scientifiche volte ad affrontare tali sfide. Analogamente, vanno tenuti in considerazione anche i temi individuati dalla Regione Veneto nell’ambito della Smart Specialization Strategy.

Obiettivi e finalità

La proposta di costituzione di Thematic Research Teams contribuisce a superare la frammentazione interna in un’ottica di collaborazione e contaminazione tra gruppi di ricerca di diverse discipline e sfruttando sinergicamente l’apporto di ciascuno, in termini di contenuti, approccio e contatti con altre Istituzioni europee.

L’obiettivo dei T.R.T. è quindi di creare una massa critica di ricercatori dell’Ateneo che lavorano su una stessa macroarea tematica allo scopo di garantire:

- coordinamento e integrazione interna su Aree di Ricerca ad alto impatto;
- informazione mirata a Gruppi di Ricerca su opportunità di finanziamento;
- staff con competenze scientifiche e progettuali per un supporto attivo alla progettazione;
- creazione di un brand, immediatamente riconoscibile all’esterno;
- accesso unico e facilitato per gli stakeholders e i potenziali partners, locali, nazionali e internazionali.

A ogni T.R.T. verrà assegnato un nome univoco e chiaro (brand), che garantisce immediata riconoscibilità verso l’esterno (finanziatori, partners e stakeholders) e immediata evidenza dell’appartenenza all’Ateneo.

La durata del progetto è identificata in tre anni e potrà essere rinnovato a scadenza in base ai risultati conseguiti. I Responsabili del progetto sono il Prorettore alla Ricerca e il Dirigente dell’Area Ricerca.

I risultati attesi sono i seguenti:

A breve termine (12/18 mesi):

- incremento della progettualità, in termini di numero di proposte progettuali sottoposte a bandi europei;
- ottimizzazione della partecipazione a proposte progettuali, in particolare nel ruolo di coordinatore, attraverso lo sviluppo di sinergie tra i Gruppi di Ricerca;



- attivazione di potenzialità progettuali finora inesprese, per carenza di coinvolgimento diretto sulle opportunità di finanziamento o di competenze specifiche relative alla progettazione.

A medio termine (18/36 mesi):

- aumento del numero di progetti finanziati;
- aumento del numero di ricercatori coinvolti in progetti europei;
- allargamento dei networks internazionali in cui è inserita Ca' Foscari;
- sviluppo e diffusione della cultura della progettualità, con particolare riguardo a quella europea;
- aumento delle entrate da finanziamenti esterni alla Ricerca.

Attivazione e composizione

Il processo d'attivazione dei T.R.T. viene istruito e coordinato dal Prorettore alla Ricerca sulla base del censimento dei Gruppi/Centri di Ricerca presenti in Ateneo. L'attività di censimento viene gestita con il sostegno dell'Area Ricerca, che fornisce un parere sui requisiti e la correlazione con i canali di finanziamento e, ove ritenuto opportuno, supportata dal parere di esperti individuati dal Prorettore. Il censimento e le aggregazioni suggerite garantiscono la riconoscibilità e il carattere distintivo delle tematiche associate a ciascun T.R.T.

L'attivazione viene quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, dopo avere acquisito la sottoscrizione da parte di almeno venti tra professori e ricercatori dell'Ateneo. In fase di attivazione, la sottoscrizione a un progetto di T.R.T. viene valutata dal Prorettore sulla base del profilo scientifico del sottoscrittore.

L'adesione ai TRT è volontaria e aperta a tutto il personale di Ricerca dell'Ateneo. Per professori e ricercatori strutturati è richiesto il versamento di una fee minima di 100 Euro annui, a valere sui loro fondi di Ricerca, destinati alle spese di comunicazione e promozione del T.R.T. L'adesione ai T.R.T. non è obbligatoria né esclusiva.

Articolazione dei TRT

Il T.R.T. è gestito attraverso un sistema di governance snello, in cui il Rettore individua un referente scientifico sentito il parere del Senato Accademico.

Area Ricerca affianca un referente tecnico dedicato a seguire gruppi scientificamente consonanti di T.R.T., identificando i profili più adatti. Si tratta di una risorsa competente nella materia oggetto del T.R.T., che conosce le dinamiche di come si fa ricerca ed è in grado d'interagire con i ricercatori usandone lo stesso linguaggio. Allo stesso modo conosce il funzionamento dei programmi europei, è in grado di entrare nel merito del



contenuto stesso dei progetti e di contribuirne alla stesura e alla revisione. Le sue linee di azione prioritarie saranno:

- promuovere rapporti con le Istituzioni e gli Enti che finanziano la ricerca;
- supportare ulteriormente i ricercatori già attivi nella progettazione, andando incontro a un'esigenza diffusa di supporto alla fase di stesura delle proposte e gestione dei contatti con i partners;
- stimolare i ricercatori che si occupano di settori promettenti dal punto di vista delle opportunità di finanziamento comunitarie ma che finora non hanno partecipato a progetti europei per scarso coinvolgimento o carenza di competenze specifiche relative alla progettazione;
- aiutare un'efficace scrittura dei progetti di ricerca su call competitive;
- ottimizzare lo sviluppo di progetti su programmi che generano molte proposte, in particolare nel ruolo di Coordinatore, attraverso lo sviluppo di sinergie tra i Gruppi di Ricerca;
- controllare il corretto svolgimento dei progetti finanziati e la loro corretta rendicontazione.

I referenti tecnici dedicati ai diversi T.R.T. saranno inquadrati come tecnologi, figura introdotta dalla Legge 240/2010 – art. 24 bis, che prevede contratti di durata fino a cinque anni e retribuzione che varia in una forbice compresa tra il livello D3 e l'EP3 del personale tecnico-amministrativo, la cui copertura deve insistere su fondi derivanti dai progetti di Ricerca.

Risorse dedicate all'iniziativa

In fase d'avvio è prevista l'attivazione di tre contratti per le posizioni di referente tecnico, ciascuno dei quali sarà impiegato per uno o più T.R.T. le cui tematiche abbiano un carattere di contiguità.

Inoltre, ogni T.R.T. avrà a disposizione un budget dedicato alle missioni presso Enti e Agenzie di circa 10.000 Euro annui (incontri tra partners progettuali, partecipazione a InfoDays e matching events, incontri bilaterali con gli Enti finanziatori). Ulteriori risorse sono destinate per lo sviluppo e la gestione del portale della ricerca e delle banche dati connesse alle attività di ricerca dei T.R.T.

L'impegno complessivo per l'iniziativa è stimato in 200.000 Euro/annui, che insisteranno sul Fondo di Supporto alle Attività di Ricerca e Internazionalizzazione, che sarà sua volta reintegrato per l'utilizzo riservato alle altre destinazioni dal Fondo Strategico di Ateneo.

La descrizione dettagliata del contesto di riferimento e dei contenuti della proposta è riportata nell'all. 1.



Si svolge il dibattito di approfondimento, al termine del quale il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'1 luglio 2015
- valutata l'opportunità di realizzare il progetto relativo alla costituzione di Thematic Research Teams (T.R.T.) a Ca' Foscari, sulla base del quadro di riferimento descritto nelle premesse e dettagliato nell'all. 1
- richiamato l'art. 24 bis L. 240/2010, che introduce la figura del tecnologo a tempo determinato, al fine di potenziare le attività di Ricerca degli Atenei anche nello svolgimento di progetti di Ricerca finanziati dall'Unione Europea e da altri Enti e organismi pubblici e privati
- verificata la sostenibilità finanziaria del progetto
all'unanimità

delibera

- 1) di dare avvio alla costituzione di Thematic Research Teams (T.R.T.) a Ca' Foscari, secondo il progetto descritto nell'all. 1, parte integrante della presente delibera.
- 2) di stabilire in tre anni la durata del progetto. Decorso tale termine si procederà alla verifica dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi, al fine di valutare i termini dell'eventuale continuazione del progetto.

**VII - Offerta Formativa****1. Master executive a.a. 2015/2016 – Proposta di attivazione di nuovi Master**

Rep. n. 105/2015	Prot. n.	UOR: A.Di.S.S. RPA: dott. Mario Magliari
-------------------------	----------	---

Delibera n. 105 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore fa presente che vengono oggi portate all'esame del Consiglio di Amministrazione due nuove proposte di Master universitario "executive" da attivare nel corrente a.a. 2015/2016, secondo l'iter deliberativo descritto nell'art. 5 del Regolamento di Ateneo dei Masters universitari che al c. 8 prevede, limitatamente ai Masters "executive", una seconda tornata di approvazione, oltre a quella ordinaria di gennaio/febbraio, da concludersi entro il mese di ottobre.

L'iter deliberativo s'articola nei seguenti passaggi:

- valutazione delle proposte da parte del Comitato Tecnico-Scientifico della Ca' Foscari Challenge School;
- parere del Nucleo di Valutazione;
- parere del Senato Accademico;
- approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il Rettore fa presente che per le due proposte in esame tali tempistiche anticipate sono motivate dall'esigenza di una tempestiva programmazione delle attività didattiche e/o degli impegni da assumere con le Istituzioni/Enti partners indicati nei progetti. Altre



proposte potranno essere eventualmente presentate e approvate nell'arco temporale (entro ottobre) definito dal Regolamento.

Le proposte su cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi sono:

1. Master executive di primo livello in Digital & Design Strategy Innovation
 - Struttura proponente: Ca' Foscari Challenge School (C.F.C.S.)
 - Struttura responsabile della gestione organizzativa e amministrativo-contabile: Ca' Foscari Challenge School (C.F.C.S.)
 - Direttore: prof. Carlo Bagnoli
 - Durata: annuale
 - Data inizio prevista: 21 gennaio 2016
 - Quota d'iscrizione: 5.500,00 Euro.
2. Master executive di secondo livello in Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche
 - Struttura proponente: Dipartimento di Economia
 - Struttura responsabile della gestione organizzativa e amministrativo-contabile: Ca' Foscari Challenge School (C.F.C.S.)
 - Direttore: prof. Michele Bernasconi
 - Durata: annuale
 - Data inizio prevista: 2 novembre 2015
 - Quota d'iscrizione: 9.000,00 Euro.

Il Rettore segnala in particolare che il progetto di attivazione del Master in Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche nasce su proposta del Senato della Repubblica, all'interno del quale si svolgerà buona parte del Corso. Oltre al Senato della Repubblica parteciperà al Master la Conferenza delle Regioni e la Fondazione Bruno Kessler, Istituzioni con le quali verranno stipulate apposite convenzioni. Trattasi dunque di un progetto di grande rilievo per l'Ateneo, sia sul piano dei contenuti formativi che delle Istituzioni coinvolte, che può delineare l'organizzazione e gestione del Corso in forma collaborativa.

A questo riguardo, il Rettore chiede che gli venga concesso il mandato a modificare/integrare il progetto, d'intesa con la Struttura e il docente proponenti e rispettandone comunque gli obiettivi formativi e la struttura d'insieme così come delineati nella scheda, in relazione alle istanze che dovessero emergere in fase di stipula delle convenzioni con i partners.

Infine, il Rettore segnala che il Master potrà contare su circa 15/20 borse di studio a esonero totale o parziale erogate grazie alla collaborazione dei partners. In allegato le



schede progetto dei due Masters, con le informazioni di dettaglio sulla Struttura didattica, i profili professionali a cui il Corso intende riferirsi, i docenti e il piano finanziario (all. 1 e 2). Sui due progetti si è pronunciato favorevolmente il Comitato Tecnico-Scientifico della Challenge School nella riunione telematica del 15/16 giugno scorso (all. 3).

Il Nucleo di Valutazione ha poi espresso il suo parere nella seduta del 19 giugno scorso (all. 4).

In particolare:

- sul Master in Digital & Design Strategy Innovation il Nucleo ha espresso un giudizio di massima positivo, chiedendo alla Struttura proponente (C.F.C.S.) precisazioni sulle caratteristiche peculiari del Corso e sugli elementi di differenziazione da iniziative formative simili. Inoltre, il Nucleo ha chiesto conferma circa la disponibilità di spazi adeguati per l'attività didattica presso la sede indicata o, in alternativa, presso altra sede. Il Direttore della Ca'Foscari Challenge School, prof. Ugo Rigoni, ha fornito risposta alle osservazioni del Nucleo con nota del 25 giugno 2015 (all. 5), osservazioni recepite dal Nucleo che ha confermato il parere positivo espresso nella riunione del 19 giugno;
- sul Master in "Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche" il Nucleo ha espresso un parere più che positivo, auspicando che diventi un modello per iniziative simili e ha sottolineato il prestigio della sinergia che deriva dalla collaborazione con l'Organo costituzionale e legislativo.

Infine, sulle due proposte si è espresso favorevolmente anche il Senato Accademico nella seduta dell'1luglio scorso.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visti il parere del Nucleo di Valutazione e il parere del Senato Accademico all'unanimità

delibera

1) di approvare l'attivazione per l'a.a. 2015/2016 delle seguenti proposte di Master executive:

- Master executive di primo livello in Digital & Design Strategy Innovation
- Master executive di secondo livello in Analisi e Valutazione delle Politiche Pubbliche;

2) per quest'ultimo Master di dare mandato al Rettore di modificare/integrare il progetto, d'intesa con la Struttura e il docente proponenti e rispettandone comunque gli obiettivi formativi e la struttura d'insieme così come delineati nella scheda allegata, in relazione alla



Università
Ca' Foscari
Venezia

Il Presidente

Pag. 113/

Anno Accademico 2014-2015

Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

necessità di definire/affinare con i partners sopraindicati il contenuto delle convenzioni da stipulare.

**VII - Offerta Formativa****2. Aggiornamento del Regolamento Dottorato di ricerca – Parere**

Rep. n. 106/2015	Prot. n.	UOR: Scuola Dottorale RPA: dott.ssa Sabrina Daneluzzi
-------------------------	----------	--

Delibera n. 106 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione di esprimere il proprio parere sul Regolamento del Dottorato di ricerca, il cui aggiornamento si è reso necessario alla luce di tutte le interpretazioni ministeriali successive all'emanazione dello stesso (D.R. 25 luglio 2013, n. 590) e all'entrata in vigore, in data 21 maggio 2013, del D.M. 45/2013.

La prima versione del Regolamento aggiornato è stata predisposta dalla Scuola Dottorale e ha accolto il parere positivo del suo Consiglio (seduta del 26 maggio).

Il testo oggi proposto recepisce alcune osservazioni e richieste espresse della Consulta dei Dottorandi (seduta del 24 giugno) ed è già stato approvato, *sub condicione* al parere di questo Consiglio di Amministrazione, dal Senato Accademico dell'1 luglio.

Il Senato Accademico in quell'occasione ha dato mandato al Rettore di verificare se esista ancora l'istituto della proroga di tesi per il Dottorato di ricerca, a Ca' Foscari fissato in passato in sei/dodici mesi. Da specifica verifica è risultato che, a fronte d'interrogazione da parte degli Atenei al Ministero nel merito della questione sollevata, il Ministero ha precisato quanto segue: "NO [l'istituto della proroga non è disponibile] per i Corsi che si attivano nel nuovo regime. Fanno eccezione i Corsi in convenzione con Università estere



finalizzate al rilascio di titoli congiunti o doppi, in relazione alla necessità di rendere tra loro compatibili procedure previste da ordinamenti nazionali differenti”.

Il Rettore illustra quindi brevemente le principali modifiche e integrazioni apportate confrontando in maniera sinottica il vecchio Regolamento con la nuova versione (all. 1), in particolare:

- l'art. 3 c. 5 riporta quanto previsto dalla nota 24 marzo 2014, prot. n. 436 – Linee-guida per l'accREDITamento dei Corsi di Dottorato;
- il vecchio art. 6 è stato eliminato in quanto le attività legate alla valutazione dei Corsi di Dottorato vengono garantite dalla Scuola Dottorale in collaborazione con l'Ufficio Controllo di Gestione - Settore Valutazione e il Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- il nuovo art. 8 c. 4 prevede “minimo un Rappresentante dei dottorandi massimo due” considerata la difficoltà, per alcuni Collegi dei docenti, di potere contare sulla disponibilità di due dottorandi;
- l'art. 8 ha un nuovo c. 6, che riguarda la figura del supervisore, e il nuovo c. 12 che ne dettaglia i compiti;
- l'art. 8 c. 7 intende semplificare la nomina del Coordinatore di un Corso di Dottorato interdipartimentale;
- l'art. 12 al c. 1 stabilisce l'autorizzazione delle attività lavorative del dottorando da parte del Collegio dei docenti e al c. 2 fissa a trenta giorni la durata minima per l'attività svolta all'estero ai fini valutativi, così come previsto dall'A.N.V.U.R.;
- l'art. 12 c. 3 include l'incompatibilità tra l'iscrizione al Dottorato e quella ai Corsi di Tirocinio Formativo Attivo (T.F.A.) e Percorsi Abilitanti Speciali (P.A.S.);
- l'art. 13 c. 8 non prevede più, in caso di rinuncia, la restituzione dell'importo della borsa di Dottorato;
- l'art. 16 è stato integrato con il c. 5 sul Dottorato industriale, così come previsto dal D.M. 45/2013;
- l'art. 17 ai cc. 8 e 11 dettaglia alcune attività legate alla nuova prova finale.

Le altre modifiche apportate riguardano precisazioni, miglioramenti e aggiustamenti formali del testo iniziale.

Si svolge il dibattito di approfondimento, al termine del quale il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.M. 45/2013 e le successive interpretazioni fornite dal M.I.U.R.



- preso atto dei pareri sul Regolamento del Dottorato di ricerca espressi dal Consiglio della Scuola Dottorale, dalla Commissione per la Semplificazione e dalla Consulta dei Dottorandi

- considerata l'approvazione *sub condicione* da parte del Senato Accademico del primo luglio

all'unanimità

delibera

1) di esprimere parere positivo al Regolamento del Dottorato così come da all. 1 alla presente delibera.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015**VII - Offerta Formativa****3. Ca' Foscari School for International Education – Programmazione attività a.a. 2015/2016 – Approvazione**

Rep. n. 107/2015	Prot. n.	UOR: C.F.S.S. RPA: dott.ssa Anna Colombini
-------------------------	----------	---

Delibera n. 107 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore fa presente che il Regolamento della Ca' Foscari School for International Education, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 giugno u.s., prevede che la Scuola sottoponga il piano annuale delle attività al parere del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Pur nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento, si porta in approvazione il programma delle attività limitatamente a quelle da svolgere durante l'a.a. 2015/2016, prima dell'avvio delle stesse a settembre 2015; in particolare si tratta dei Corsi per studenti internazionali in scambio e dell'anno propedeutico (foundational year) ideato per gli studenti cinesi partecipanti al programma Marco Polo/Turandot e per altri studenti internazionali eventualmente interessati.

Tali attività sono state state approvate nella riunione del 24 giugno 2015 dal Consiglio Direttivo della Ca' Foscari Summer School che, ai sensi delle norme transitorie del Regolamento della C.F.S.I.E., svolge le funzioni del Consiglio Direttivo della nuova Scuola sino alla nomina dei nuovi Organi.



La programmazione approvata è la seguente:

A. Corsi per studenti internazionali in scambio

I Corsi vengono attivati per entrambi i semestri; sono aperti agli studenti internazionali in scambio a Ca' Foscari in base ad accordi con le loro Università di appartenenza.

Gli studenti internazionali in scambio inseriscono i Corsi prescelti nel loro learning agreements, e otterranno per ciascun Corso completato sei C.F.U./E.C.T.S.

L'ammissione ai Corsi avviene su richiesta da parte degli studenti stessi.

L'offerta comprende:

Corsi di lingua italiana:

I Corsi sono articolati su tutti i livelli, da beginners ad advanced (da A1 a C1 del Quadro europeo di riferimento per le lingue), con un numero di partecipanti per ogni classe e un numero di classi commisurato alla richiesta.

Ciascun Corso ha una durata di trenta ore, cui si aggiungono un adeguato numero di ore di esercitazioni con esperti linguistici e di tutorato specialistico.

Corsi insegnati in inglese:

History of Italian Culture and Literature

History of Venice and the Veneto

History of the Arts of Venice and the Veneto

Durata trenta ore – C.F.U. sei

Tali attività possono essere fruite, in relazione ai posti disponibili, anche dagli studenti iscritti ai Corsi dell'Ateneo secondo le modalità previste dai Regolamenti didattici dei propri Corsi di studio.

I Corsi vengono offerti gratuitamente agli studenti in scambio e agli studenti cafoscarini eventualmente interessati.

I costi, evidenziati nella tabella allegata, sono relativi ai compensi dei docenti e dei tutors.

B. Foundational year (programma Marco Polo/Turandot)

Per l'attivazione del programma "MarcoPolo/Turandot" a Ca' Foscari la Scuola propone il seguente programma didattico, da svolgersi nel periodo gennaio/agosto 2016:

- Corso di lingua italiana per un totale di 740 ore, articolate su 32 settimane, da gennaio a agosto, e progettate per portare gli studenti al livello B1.

Il Corso comprende lezioni con docenti d'italiano per stranieri, esercitazioni con esperti linguistici, tutorato di gruppo e individuale; possono essere offerte inoltre quindici ore di



Corso di micro-lingua nelle lingue caratterizzanti il futuro settore di studio di ciascuno studente;

- novanta ore di "Culture class" (a scelta tra History of Italian Culture and Literature, History of Venice and the Veneto, History of the Arts of Venice and the Veneto; per gli studenti Turandot che proseguiranno gli studi presso Accademia, Conservatorio e I.E.D. - Istituto Europeo di Design, le culture class potranno essere offerte anche negli ambiti caratterizzanti i Corsi di studio di queste Istituzioni, in collaborazione con le stesse; tale collaborazione è in corso di definizione mediante apposite convenzioni;
- un numero adeguato di ore dedicate alla conoscenza di materie propedeutiche alle varie Aree di studio, da individuarsi in coordinamento con le Strutture didattiche di Ateneo.

La tariffazione dei foundational years verrà stabilita dal Consiglio Direttivo della Scuola, tendendo alla copertura dei costi. Il piano costi/ricavi è pertanto in via di definizione.

Gli studenti del programma Marco Polo pre-iscritti a Ca' Foscari potranno inoltre seguire fino a due Corsi da trenta ore ciascuno presenti nell'offerta formativa generale dell'Ateneo e pertinenti rispetto al campo di studi prescelto. I crediti eventualmente maturati in tali Corsi potranno essere riconosciuti al momento dell'immatricolazione da parte dei Collegi didattici.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- vista l'approvazione del piano delle attività espressa dal Consiglio Direttivo della Ca' Foscari Summer School nella seduta del 24 giugno 2015
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta dell'1 luglio 2015 all'unanimità

delibera

1) di approvare il piano delle attività della Ca' Foscari School for International Education previste per l'a.a. 2015/2016.

**VIII - Eventuali****1. Associazione "SPRING – Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth" – Modifica allo Statuto**

Rep. n. 108/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale/Servizi Istituzionali/Off. Affari Generali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	----------	---

Delibera n. 108 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As – Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che in data 30 maggio 2012, con Decreto Direttoriale n. 257, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) ha pubblicato un "Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di clusters tecnologici nazionali" e che, in conseguenza di ciò, il 20 settembre 2012 è stata firmata una lettera d'impegno con cui l'Ateneo - insieme ad altre parti – s'impegnava a presentare congiuntamente una proposta progettuale a valere sull'Avviso del M.I.U.R. e, in particolare, all'interno dell'Area d'intervento "Chimica Verde".

Le parti s'impegnavano, tra l'altro, a costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) successivamente all'approvazione e ammissione a finanziamento della proposta progettuale volta alla gestione del Cluster Tecnologico Nazionale "Chimica Verde".

In conseguenza di ciò, nel febbraio 2014, al fine di rafforzare le competenze, di strutturarne le attività sul piano giuridico-formale e rendere pienamente operativo il Cluster Tecnologico Nazionale "Chimica Verde", quest'ultimo è stato formalmente costituito come Associazione senza fini di lucro, assumendo la denominazione di



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

“SPRING - Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth”. L’Associazione non ha richiesto il riconoscimento della personalità giuridica, per cui al momento ogni Socio risponde in solido verso i terzi.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Ca’ Foscari ha dunque approvato, nella seduta del 23 maggio 2014, l’adesione all’Associazione in parola la cui formalizzazione è avvenuta con nota rettorale assunta al protocollo di Ateneo n. 24.454 del 10 giugno 2014.

L’Associazione, a cui possono iscriversi come Soci - subordinatamente all’accettazione del Consiglio Direttivo della medesima - Enti pubblici o privati, che condividano gli scopi dell’Associazione, che ne conoscano lo Statuto e che ne assumano gli oneri, si propone di garantire l’efficace coordinamento delle attività del Cluster Tecnologico Nazionale “Chimica Verde” per perseguirne gli obiettivi. In particolare, l’Associazione è volta alla promozione di bio-industrie a basse emissioni di carbonio, efficienti sotto il profilo delle risorse, sostenibili e competitive.

Il Rettore ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2014 aveva deliberato oltre all’approvazione dell’adesione all’Associazione SPRING, anche di autorizzare il versamento della quota associativa a partire dall’esercizio 2015 (art. 14 dello Statuto associativo – Mezzi finanziari) e d’individuare il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi quali Strutture referenti dell’Ateneo, ponendo a carico dei medesimi tutti gli obblighi e gli oneri derivanti a Ca’ Foscari dalla partecipazione all’Associazione medesima.

Tutto ciò premesso, il Rettore comunica che l’Assemblea straordinaria dell’Associazione, nella seduta del 3 giugno 2015, al quale è intervenuto il Rappresentante dell’Università Ca’ Foscari, prof. Maurizio Selva (professore ordinario del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi, nominato con D.R. 29 maggio 2015, n. 434), ha approvato all’unanimità - con il voto favorevole anche del Rappresentante dell’Ateneo - le seguenti modifiche allo Statuto associativo come di seguito evidenziate:

<p>STATUTO ASSOCIAZIONE SPRING Febbraio 2014 STATUTO Statuto adottato con l’atto costitutivo dell’Associazione il 7 febbraio 2014</p> <p>ARTICOLO 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO (STEERING BOARD) 11.12 Il Consiglio Direttivo è l’organo di indirizzo</p>	<p>STATUTO ASSOCIAZIONE SPRING Giugno 2015 STATUTO Statuto adottato con l’atto costitutivo dell’Associazione il 7 febbraio 2014 Modificato dall’Assemblea straordinaria del 3 giugno 2015</p> <p>ARTICOLO 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO (STEERING BOARD) 11.12 Il Consiglio Direttivo è l’organo di indirizzo</p>
--	--



<p>strategico dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, tra i suoi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- elabora il programma di attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea al fine del perseguimento degli scopi statutari, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;- selezione e valuta le proposte progettuali espresse dai Soci autonomamente o attraverso i Comitati Tematici; <p>fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati dal Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;</p> <p style="text-align: center;">TITOLO IV MEZZI FINANZIARI ED ESERCIZIO SOCIALE ARTICOLO 14 - MEZZI FINANZIARI</p> <p>14.1 Il Fondo Comune per il funzionamento dell'Associazione è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none">- da una quota associativa versata una tantum dai Soci Fondatori per l'esercizio 2014;- dalle quote associative versate annualmente dai Soci a partire dall'esercizio 2015;- da eventuali contributi speciali richiesti dal Consiglio Direttivo ex art. 17 del presente Statuto <p>- da donazioni, contributi, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi associativi; da eventuali progetti finanziati a cui l'Associazione in quanto tale partecipa.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 17 - CONTRIBUTI SPECIALI</p> <p>17.1 Il Consiglio Direttivo può richiedere ai Soci il versamento di contributi speciali per il finanziamento di attività specifiche limitate a particolari settori.</p> <p>Tali contributi speciali devono essere approvati dai Soci in Assemblea ordinaria.</p> <p>17.2 Il Consiglio Direttivo può richiedere a parte dei Soci il versamento di Contributi Speciali per il finanziamento di attività specifiche limitate a particolari settori.</p>	<p>strategico dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, tra i suoi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- elabora il programma di attività dell'Associazione da sottoporre all'Assemblea al fine del perseguimento degli scopi statutari, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano;- previa consultazione degli Associati, individua le linee strategiche di sviluppo della ricerca e le aree di aggregazione progettuale, sia per iniziative proprie che per interagire con le istituzioni, fermo restando che la preparazione ed esecuzione dei singoli progetti di Ricerca e Sviluppo attivati dal Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" sono di competenza dei singoli Soci che vi partecipano; <p style="text-align: center;">TITOLO IV MEZZI FINANZIARI ED ESERCIZIO SOCIALE ARTICOLO 14 - MEZZI FINANZIARI</p> <p>14.1 Il Fondo Comune per il funzionamento dell'Associazione è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none">- da una quota associativa versata una tantum dai Soci Fondatori per l'esercizio 2014;- dalle quote associative versate annualmente dai Soci a partire dall'esercizio 2015;- da eventuali contributi straordinari richiesti dai Comitati Tematici come da art. 17 del presente Statuto; <p>- da donazioni, contributi, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi associativi; da eventuali progetti finanziati a cui l'Associazione in quanto tale partecipa.</p> <p style="text-align: center;">ARTICOLO 17 - CONTRIBUTI STRAORDINARI</p> <p>17.1 I Comitati Tematici, ad esclusione del Comitato per la Ricerca Pubblica e Comitato per lo Sviluppo Territoriale, possono richiedere ai propri appartenenti il versamento di contributi straordinari per il finanziamento di attività specifiche. Tali contributi straordinari devono essere approvati dai Soci in Assemblea ordinaria.</p>
---	---

Si pone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la modifica introdotta all'art. 17.1 dello Statuto in parola, la quale prevede che i Comitati Tecnici possono richiedere ai propri appartenenti il versamento di contributi straordinari per il finanziamento di attività



specifiche. Nel testo precedente tale facoltà era prevista in capo al Consiglio Direttivo e i contributi in questione erano qualificati come speciali. Gli attuali contributi straordinari, al pari dei precedenti contributi speciali, devono considerarsi obbligatori per gli associati se approvati dai Soci in sede di Assemblea ordinaria.

Il Rettore, tenuto conto della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione "SPRING - Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth" nella seduta del 3 giugno 2015, propone al Consiglio di Amministrazione di approvare le modifiche allo Statuto associativo (all. 1).

Il Rettore propone inoltre che l'approvazione della modifica dello Statuto e la conseguente permanenza nell'Associazione è subordinata all'accettazione dei Dipartimenti interessati delle clausole che prevedono il pagamento di contributi straordinari. Tale responsabilità si estende anche alle eventuali azioni che dovessero essere indirizzate da terzi verso l'Ateneo a causa dell'attività dell'Associazione medesima.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto lo Statuto di Ateneo
- visto il Regolamento Generale di Ateneo
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2014, relativa all'adesione all'Associazione "SPRING - Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth"
- visto lo Statuto dell'Associazione in parola, così come modificato dall'Assemblea straordinaria dei Soci dell'Associazione nella seduta del 3 giugno 2015 (all. 1)

all'unanimità

delibera

- 1) di approvare le modifiche allo Statuto dell'Associazione "SPRING - Sustainable Process and Resources for Innovation and National Growth", di cui al testo allegato (all. 1);
- 2) l'approvazione della modifica dello Statuto e la conseguente permanenza nell'Associazione è subordinata all'accettazione dei Dipartimenti interessati delle clausole che prevedono il pagamento di contributi straordinari. Tale responsabilità s'estende anche alle eventuali azioni che dovessero essere indirizzate da terzi verso l'Ateneo a causa dell'attività dell'Associazione medesima.

**Verbale del Consiglio di Amministrazione** in data 10 Luglio 2015VIII - Eventuali2. Trasformazione del "Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici Società Consortile a Responsabilità Limitata" in Fondazione

Rep. n. 109/2015	Prot. n.	UOR: Direzione Generale/Servizi Istituzionali/UFF. Affari Generali RPA: dott.ssa Massimiliana Equizi
-------------------------	----------	---

Delibera n. 109 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amaro, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 25 del 17 dicembre 2010, aveva autorizzato l'adesione dell'Università Ca' Foscari al Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (C.M.C.C. S.c.a.r.l.), Società consortile nata con l'obiettivo di svolgere attività scientifiche e applicative nel campo dello studio dei cambiamenti climatici sviluppate ai fini esclusivi del lavoro del Centro, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali. La partecipazione veniva deliberata in una dal valore nominale di Euro 9.093,89, effettuata mediante l'acquisto di quote sociali dal Consorzio Venezia Ricerche (C.V.R.).

Il Rettore ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 27 del 5 marzo 2012, aveva autorizzato un aumento del capitale della Società fino a un massimo di 500.000 Euro, sottoscrivendo una quota in misura proporzionale alla partecipazione allora detenuta dall'Ateneo (9,094% circa), e dunque acquisendo nuove quote sociali della S.c.a.r.l. per un importo massimo di Euro 36.375,56. La quota di attuale partecipazione risulta quindi a oggi di Euro 45.469,45.



Il Rettore informa che, con nota del 7 luglio 2015, il Presidente del Centro ha comunicato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del progetto di trasformazione della S.c.a.r.l. in Fondazione e della convocazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci della medesima Società per deliberare la trasformazione (all. 1). In particolare, nella nota viene richiesto che i Soci approvino il progetto di trasformazione nei propri Organi deliberanti, secondo un unico Schema (all. 2), la bozza di nuovo Statuto (all. 3) e che venga approvato esplicitamente lo schema di ripartizione dei voti nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione (all. 4), facendo pervenire le delibera di approvazione entro la data del 15 settembre 2015.

Secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella relazione ex art. 2.500 sexies Cod. Civ. (all. 5), "la forma di Società consortile a responsabilità limitata, individuata all'inizio per la realizzazione del progetto infrastrutturale, si propone una funzione di servizio per i Soci che la compongono, che trarrebbero un vantaggio in termini di economie di scala e di ottimizzazione dei costi della produzione dalla condivisione delle risorse e delle competenze. Il ruolo voluto per il C.M.C.C. sin dalla sua costituzione, realizzato e consolidato nel corso degli anni è, come sopra esposto, un ruolo di erogatore di conoscenze e utilità per la collettività. La forma giuridica di S.c.a.r.l. fu inizialmente scelta in quanto rispondeva all'esigenza di coordinare il lavoro dei partners del progetto strutturale Fisr, che ha finanziato la creazione del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici. Ma il C.M.C.C. fu concepito sin da subito come Centro nazionale di riferimento per lo ricerca di base e applicata nel campo delle scienze del clima, per la formazione e la divulgazione scientifica, per la diffusione dei risultati alla collettività in generale e in particolare per il supporto scientifico ai decisori politici nella definizione delle politiche di mitigazione e adattamento. Tutte le attività sono state svolte sempre in cooperazione con altri Centri e Organizzazioni nazionali e internazionali di maggiore prestigio, attive nello stesso settore. Il C.M.C.C. ha sempre operato senza scopo di lucro. I risultati delle attività sono sempre stati indirizzati, alla comunità accademica, al mondo della ricerca, ai decisori politici, alla Società, alle Imprese e ai cittadini, con carattere di utilità sociale. La forma giuridica di S.c.ar.l. utilizzata per la realizzazione del progetto infrastrutturale, che è quella attualmente detenuta dal C.M.C.C., risulta quindi più adatta a un'attività di servizio mutualistico di tipo privatistico, ma il Centro realizzato con il progetto è oggi maggiormente orientato e rivolto al miglioramento delle condizioni della società in generale e a una natura pubblicistica. La natura giuridica di una Fondazione, certificherà in modo inequivocabile la natura non lucrativa dell'Ente si attraverso la



distribuzione di utili o di plusvalori in caso di cessione delle quote dei Soci, sia attraverso un tetto nei compensi di Amministratori e Dirigenti, già attuato dalla Società in forma volontaria fin dalla sua costituzione". Alle motivazioni esposte "occorre aggiungere alcune considerazioni su un ulteriore aspetto, che incide la capacità competitiva del C.M.C.C. in quanto limita fortemente l'efficacia delle risorse effettivamente destinabili alle attività. Per le sue caratteristiche strutturali e funzionali il C.M.C.C. è da ricondurre alla categoria degli Organismi di Ricerca di Diritto Pubblico, secondo le definizioni comunitarie di "Organismo di ricerca" (Disciplina 2006/C323/01) e di "Organismo di diritto pubblico" (Direttiva 2004/18/CE). Tuttavia, la forma giuridica privatistica del C.M.C.C. (S.c.a.r.l.) lo fa rientrare automaticamente nel novero delle "Imprese", ovvero di soggetti che svolgono un'attività economica organizzata, e pertanto lo rende assoggettabile al trattamento contabile, amministrativo e fiscale delle Aziende. Negli ultimi anni la normativa in materia contabile e fiscale si è sviluppata in maniera da colpire sempre più pesantemente le Imprese che svolgono attività produttive, gravate da un eccesso di adempimenti burocratici e amministrativi che hanno elevato a dismisura il costo delle organizzazioni e da una pressione fiscale indipendente dai risultati d'Azienda. Questa complessità organizzativa e questi costi non si adattano e non sono pertinenti alla funzione e al tipo di attività del C.M.C.C. Inoltre, la fiscalità di un'Azienda di tipo industriale incide pesantemente sui fondi raccolti dal C.M.C.C., che appartengono per la quasi totalità alla categoria di contributi alle spese e pertanto non prevedono margini di profitto. Oggi, il C.M.C.C. è assoggettato a una pressione fiscale che riduce l'effettiva disponibilità dei fondi, calcolata sulla base delle spese effettive da coprire per le attività di progetto. La Fondazione ha una disciplina più snella e aderente a obiettivi di carattere filantropico più che aziendale e pertanto appare più adeguata alle attività di ricerca, formazione e divulgazione del C.M.C.C. La gestione del personale nelle Fondazioni è sottoposta alla stessa legislazione del lavoro nelle Società, ma le retribuzioni di una Fondazione per legge non potrebbero essere superiori del 20% alle retribuzioni medie del contratto di categoria corrispondente. Una Circolare del Ministero consente di fare delle eccezioni in alcuni settori di ricerca. In questo caso occorrerebbe fare un interpello specifico al M.E.F. - Agenzia delle Entrate".

Il Centro punterebbe, con il passaggio alla nuova forma sociale, ad:

a) consentire l'accesso di nuovi Soci, classificati in categorie diverse secondo il grado di coinvolgimento nelle attività e il livello di contribuzione;



- b) grazie a un più ampio ventaglio di partecipazione, aprire l'accesso a diverse tipologie di contribuzione, che vanno dalla singola azione, al progetto, al programma all'intera attività, aumentando le possibilità di raccogliere finanziamenti e contributi in natura;
- c) ampliare la partecipazione, che potrà essere nazionale e internazionale, allargando il network di Enti e Istituzioni di prestigio con cui il C.M.C.C. si relaziona nell'area nazionale e internazionale della ricerca e ne implementa l'immagine, con ricadute positive sulla capacità di fund raising;
- d) destinare tutte le risorse del Fondo di dotazione e di gestione al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione;
- e) definire strumenti e modalità organizzative e operative più flessibili rispetto a quelli di una Società di capitali, essendo regolamentata da una disciplina diversa;
- f) avere modalità di gestione economico-finanziaria-patrimoniale semplificate rispetto alla Società di capitali.

Il nuovo Statuto prevede che al Centro possano aderire, insieme ai Fondatori, nuovi soggetti pubblici o privati, residenti in Italia o all'estero, che a giudizio del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio d'Indirizzo siano in grado di concorrere alla realizzazione degli scopi della Fondazione secondo le modalità successivamente specificate e compatibilmente con le finalità statutarie. La durata della Fondazione è stabilita dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre dell'anno 2050. Essa potrà essere prorogata, mediante decisione del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione. Sede referente per l'Università Ca' Foscari Venezia viene individuata nel Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica.

Il Rettore fa inoltre presente che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, il fondo di dotazione previsto è di Euro 500.000 e potrà essere aumentato da successivi apporti a tale titolo.

Ai sensi dell'art. 6 c. 2 dello Statuto partecipano alla Fondazione:

- i Fondatori: gli Enti che hanno partecipato alla costituzione della Fondazione: l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – I.N.G.V., l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Venezia Ca' Foscari, il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali – C.I.R.A., la Fondazione Eni Enrico Mattei – F.E.E.M., l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università degli Studi di Sassari, l'Università degli Studi del Sannio;
- i Partecipanti Istituzionali: la qualifica è conferita dal Consiglio d'Indirizzo, con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti attribuiti ai componenti del Consiglio stesso, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, a soggetti che siano Enti di diritto



pubblico o privato che, condividendone gli scopi, contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione su base pluriennale, mediante adeguati apporti, in denaro o in natura o in prestazione d'opera, nella misura e secondo modalità stabilite all'uopo dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione;

- i Partecipanti: la qualifica è conferita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione alle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendone gli scopi, contribuiscono al fondo di gestione della Fondazione in via non continuativa, con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella stabilita all'uopo dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo).

Sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio d'Indirizzo dei Fondatori e dei Partecipanti Istituzionali;
- b) il Consiglio di Amministrazione e il suo Presidente;
- c) il Comitato Esecutivo, se nominato;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Comitato Scientifico.

I Fondatori possono contribuire al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione mediante apporti, in natura, in prestazione d'opera o, su base volontaria in denaro, per un valore che sarà proposto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione al Consiglio d'Indirizzo. Tuttavia, in considerazione degli scopi della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, in rapporto ai costi generali di gestione sostenuti in ciascun esercizio, nell'interesse comune, potrà chiedere ai Fondatori e ai Partecipanti, Istituzionali e non, anche con quote diverse, il versamento di contributi ordinari e/o straordinari. Il versamento dei contributi e la loro entità, viene deliberato all'unanimità dal Consiglio d'Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, composto da tutti i Fondatori, rappresentati dal proprio legale rappresentante o da apposito incaricato di volta in volta designato, e i Rappresentanti dei Partecipanti Istituzionali. In nessun caso i Fondatori potranno essere gravati da patti che richiedono contributi in denaro. L'apporto dei Fondatori è quindi rappresentato esclusivamente dall'impiego di beni e attrezzature per le finalità progettuali e da prestazioni d'opera scientifica, tecnologica, di formazione di personale, sostitutive dei contributi in denaro. La quantificazione di tale apporto dovrà essere oggetto di apposita decisione del Consiglio di Amministrazione.

Va anche considerato che il patrimonio della Fondazione è destinato al perseguimento dei fini della Fondazione, a differenza delle Società e che pertanto, la partecipazione dell'Ateneo – in caso di trasformazione dell'attuale S.c.a.r.l. in Fondazione – non sarà



Verbale del Consiglio di Amministrazione in data 10 Luglio 2015

cedibile. Di conseguenza, il valore contabile della partecipazione dell'Ateneo, pari a Euro 45.469,45 nominali, dovrà essere in tale caso annullato.

Tanto premesso, il Rettore sottolinea come il Consiglio di Amministrazione del Centro abbia sottoposto altresì all'approvazione degli Organi deliberanti lo schema di ripartizione dei voti nel Consiglio d'Indirizzo della costituenda Fondazione. Dal conteggio prospettato risulta una leggera discrepanza rispetto al valore del 100% del patrimonio sociale. Sommando, infatti, l'insieme dei voti dei singoli Fondatori si giunge a un numero totale di voti pari a 103 (e non a 100). Parametrando il peso delle singole partecipazioni a tale valore, risulta essere quello riportato nella tabella seguente

	Quote nella SCARL	Peso Nuovi Voti in Fondazione	% Voti in Fondazione
INGV	40,62	41	39,81%
Salento	32,23	33	32,04%
CF	9,09	9	8,74%
CIRA	5,72	6	5,83%
FEEM	5,26	6	5,83%
TUSCIA	2,53	3	2,91%
Sassari	2,53	3	2,91%
Sannio	2,02	2	1,94%
	100	103	100,00%

dove si evidenzia un leggero contrasto con quanto stabilito nel nuovo Statuto della Fondazione che prevede che "nell'ambito del Consiglio d'Indirizzo ogni Fondatore ha un numero di voti proporzionale al suo contributo al fondo di dotazione della Fondazione".

Per quanto riguarda l'iter approvativo, il Rettore fa presente che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto di Ateneo, "L'Università può partecipare a Enti, Società, Fondazioni, Consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato per lo svolgimento di attività strumentali alla propria attività di ricerca e di didattica o comunque funzionali al perseguimento dei propri fini istituzionali. Promuove, inoltre, la collaborazione con persone giuridiche di diritto pubblico, con particolare attenzione ai Comuni, alle Province e alle Regioni, che perseguano finalità d'interesse strategico per l'Ateneo. Le partecipazioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico su quelle di rilievo strategico".

Si svolge il dibattito di approfondimento, nel corso del quale il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti, segnalando la valenza strategica della partecipazione dell'Ateneo in quanto il Centro da alcuni anni finanzia borse di Dottorato. Si riserva nella prossima seduta di proporre la nomina dei Rappresentanti dell'Ateneo nel Consiglio di



Amministrazione della nuova Fondazione. Invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
- visto lo Statuto di Ateneo
- richiamate le delibere n. 25 assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2010 e la delibera n. 27 del 5 marzo 2012
- visto il progetto di trasformazione della S.c.a.r.l. in Fondazione, secondo la bozza del schema di approvazione del progetto (all. 2), la bozza di nuovo Statuto (all. 3) e la bozza di schema di ripartizione dei voti nel Consiglio d'Indirizzo della Fondazione (all. 4)
all'unanimità

delibera

- 1) di approvare il progetto di trasformazione del "Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici Società consortile a responsabilità limitata" in Fondazione;
- 2) di approvare il testo del nuovo Statuto della Fondazione, secondo il testo allegato (all. 3);
- 3) di dare mandato al Rettore di valutare se procedere all'eventuale cessione di parte della quota sociale detenuta dall'Ateneo nella S.c.a.r.l. prima della sua trasformazione, nel rispetto del diritto di prelazione riservato agli altri Soci, a un prezzo non inferiore al valore nominale;
- 4) di dare mandato al Rettore di verificare l'esatta ripartizione dei diritti di voto dei Soci Fondatori riportati nell'all. 4, anche in conseguenza dell'eventuale cessione di cui al punto precedente, e a operare conseguentemente nell'interesse dell'Ateneo stabilendo il peso del voto all'interno del Consiglio d'Indirizzo della Fondazione in misura direttamente proporzionale alla quota di capitale sociale posseduta nella S.c.a.r.l.;
- 5) di delegare il Rettore a procedere con proprio atto alla puntuale definizione degli elementi autorizzativi della trasformazione eterogenea soprarichiamata.

VIII - Eventuali3. Riassegnazione degli spazi di Palazzo Moro - Trasferimento del Centro Interuniversitario di Studi Veneti

Rep. n. 110/2015	Prot. n.	UOR: A.S.I.A./Uff. Patrimonio RPA: dott.ssa Alice Zardin
-------------------------	----------	---

Delibera n. 110 - 2015

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
prof. Michele BUGLIESI	X				dott.ssa Daniela GRANDIN	X			
prof. Carlo BARBANTE				X	dott.ssa Elisabetta OLIVI	X			
dott. Marco BORDIN	X				dott.ssa Anna PUCCIO	X			
dott.ssa Laura DONNINI	X				dott. Guido VICARIO	X			
dott.ssa Ilaria GERVASONI	X				-----				

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Sono presenti, senza diritto di voto:

- prof.ssa Tiziana Lippiello, Prorettore Vicario

- ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei conti:

- dott. Francesco D'Amato, Presidente

- dott. Massimiliano Staiano, componente effettivo

- dott.ssa Anna Maria Trippa, componente supplente

Il Rettore ricorda che il Centro Interuniversitario di Studi Veneti da lunga data è ospitato dall'Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti in alcuni locali di Palazzina Minich, nelle immediate vicinanze di Campo Santo Stefano. Al Centro fa capo la Biblioteca di pubblicistica veneta, di notevole interesse per la ricerca territoriale, costituita da un deposito librario che occupa due locali al piano terra di Palazzina Minich, per la superficie di circa 55 mq. Inoltre, il Centro utilizza un ufficio al piano primo di circa 50 mq dov'è presente ulteriore materiale cartaceo (riviste, documenti, etc.)

Il Centro prosegue istituzionalmente l'attività di ricerca scientifica in ambito storico-artistico del territorio veneto e dall'anno 2007 sta portando avanti un progetto di valorizzazione della pubblicistica veneta, anche mediante la creazione di un Polo bibliografico e di elaborazione culturale in tale ambito, in collaborazione anche con altri Enti.

Al contempo, gli spazi a disposizione presso Palazzina Minich sono scarsi e non consentono il pieno e ottimale accesso ai materiali cartacei da parte degli studiosi,



limitando la fruizione ai soli scopi specialistici. Si rende pertanto necessario individuare spazi alternativi che possano garantire piena e soddisfacente allocazione del Centro e della relativa Biblioteca.

Nel quadro complessivo delle disponibilità dell'Ateneo, la sede che appare più idonea per la collocazione del C.I.S.Ve. appare la sede di Palazzo Moro, a Cannaregio, nelle vicinanze del Campus economico di San Giobbe, nella quale sono ospitati gli Archivi della Sostenibilità, già sottoutilizzata a seguito del trasferimento della Challenge School a Ca' Dolfin nel settembre 2014; nella sede di Palazzo Moro si renderanno disponibili ulteriori spazi una volta completate le nuove Strutture del Campus di San Giobbe. Ciò premesso, e in vista di una più organica razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi nella sede in relazione all'esigenze generali dell'Ateneo, il Rettore propone di trasferire il C.I.S.Ve. da Palazzina Minich a Palazzo Moro, comunicando quanto prima all'Istituto Veneto la volontà dell'Ateneo di lasciare tali spazi al 30 settembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione sull'argomento
 - preso atto della necessità di spazi del C.I.S.Ve.
 - ravvisata l'opportunità di trasferire il C.I.S.Ve. presso Palazzo Moro
 - considerata la necessità di una complessiva riorganizzazione degli spazi di Palazzo Moro a favore delle complessive esigenze logistiche dell'Ateneo
- all'unanimità

delibera

- 1) di autorizzare il trasferimento del C.I.S.Ve. da Palazzina Minich alla sede di Palazzo Moro dal 30 settembre 2015;
- 2) di autorizzare la complessiva riassegnazione degli spazi di Palazzo Moro, che andrà interamente utilizzato dall'Ateneo in relazione alle proprie esigenze logistiche;
- 3) l'individuazione puntuale dei locali da assegnare al C.I.S.Ve., nonché quelli da assegnare agli altri soggetti ospitati a palazzo Moro, ovvero a nuovi soggetti che vi si dovessero trasferire, verrà effettuata tramite Decreto del Direttore Generale che provvederà anche all'individuazione dei consegnatari ai sensi dell'art. 55 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ateneo.